

**OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO**

COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA



**ONA**  
OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO



**COMUNE di MANDATORICCIO**

PROVINCIA DI COSENZA

**VENERDÌ 26 APRILE 2019 ore 17:30**

Sala Consiliare Comunale



# **APERTURA SPORTELLO AMIANTO**

**LE ATTIVITÀ DELLO SPORTELLO  
E GLI ADEMPIMENTI DEI COMUNI**

**ING. GIUSEPPE INFUSINI** - Coordinatore Provinciale ONA Cosenza

# L'osservatorio nazionale scrive alla Regione per il dramma dell'ex fabbrica di laterizi abbandonata a Santa Caterina Albanese

## Allarme amianto, il killer silenzioso che colpisce in tutta la Calabria

È fondamentale la bonifica del sito avvelenato dalle fibre

Domenico Marino  
COSENZA

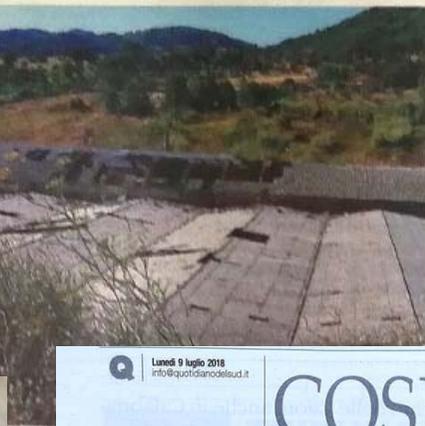
L'amianto è un nemico che ci vive accanto e colpisce alle spalle. È un killer vigliacco e implacabile perché uccide senza guardare negli occhi. Tetti, serbatoi, canali d'irrigazione e molto altro in etemit restano al nostro fianco e sulle nostre teste come se nulla fosse. Come se non fossero veleno, come se decenni di ricerche scientifiche e dolore dei malati vittime del mesotelioma (tumore al polmone) non siano serviti a nulla.

certabile!

Sul dramma non si stanca di tenere accessi i riflettori l'Osservatorio nazionale amianto (Ona). Il responsabile della cellula cosentina, Giuseppe Infusini, ha scritto al presidente della Regione Mario Oliverio e all'assessore all'ambiente Antonella Rizzo chiedendo intervengano su una delle roccaforti del killer amianto in Calabria: l'ex fabbrica di laterizi a Santa Caterina Albanese. Da sola può "vantare" 18mila metri quadri di copertura in amianto perdiipiù degradato. Senza trascurare il terreno circostante contaminato dalle

da ormai venti anni e diverse personalità politiche regionali e nazionali si sono succedute nel promettere il loro interessamento e la bonifica. Ad oggi queste "passerelle" di facciata non hanno dato alcun esito. Ma quello che è più sconcertante sono gli atteggiamenti di supponenza che fanno leva sui drammi delle persone sulle quali incombe uno stato di dolore e di angoscia. Il responsabile dell'Ona ricor-

Nell'area e tra gli ex lavoratori finora sono state



da che «nell'area e tra gli ex lavoratori della fabbrica si sono finora registrati circa ottanta morti sospette, in parte correlabili alla presenza di amianto». Nessuno è ovviamente interessato ad acquistare il bubbone e il comune di Santa Caterina Albanese «non dispone di fondi propri per attuare in danno la bonifica. Mai la curatela procurerà dei fondi propri, atteso che tutte le varie aste per la vendita del vecchio opificio sono andate finora deserte. Lo scorso luglio l'area è stata sequestrata dai carabinieri in quanto lo stato di abbandono in

to ambientale. I comuni limitrofi, San Marco Argentano e Fagnano, interessati da fenomeni di inquinamento dell'aria - prosegue l'Ona - hanno deliberato per l'intervento urgente straordinario della Regione per la bonifica del sito». Infusini chiede a Oliverio e Rizzo «di farsi carico dell'intervento urgente e straordinario finalizzato alla bonifica delle strutture dell'ex fabbrica ove sono presenti vecchi capannoni con coperture in cemento-amianto in avanzato stato di degrado, al fine di scongiurare ulteriori casi di

La Calabria è nella morsa dell'amianto

Il Centro operativo regionale ha censito dal 2005 ad oggi 112 casi di mesotelioma

**La Calabria è nella morsa dell'amianto**  
Il Centro operativo regionale ha censito dal 2005 ad oggi 112 casi di mesotelioma

che nelle spalle di ogni calabrese "gravano" circa 3,46 metri quadrati di amianto. Nella graduatoria stilata dall'Osservatorio nazionale amianto (Ona) la Calabria è in testa. Il responsabile della cellula cosentina, Giuseppe Infusini, ha scritto al presidente della Regione Mario Oliverio e all'assessore all'ambiente Antonella Rizzo chiedendo intervengano su una delle roccaforti del killer amianto in Calabria: l'ex fabbrica di laterizi a Santa Caterina Albanese. Da sola può "vantare" 18mila metri quadri di copertura in amianto perdiipiù degradato. Senza trascurare il terreno circostante contaminato dalle



L'analisi dell'informe "nostro" s'annida nei tessuti polmonari

COSENZA 1913  
DEGSTAZIONI GRATUITE  
OGNI SABATO DALLE 16.00 ALLE 20.30  
Via Caloprese n. 4 (Piazza Sileto) - Cosenza

Non ci saranno dimissioni  
La maggioranza serra i ranghi

Nuovo incendio  
Distrutte decine di ettari

**AMBIENTE** Gli esperti lamentano scarsa attenzione delle istituzioni sulla problematica

## L'incubo amianto nell'area urbana

Nel capoluogo bruzio e nell'hinterland sono molti i siti in attesa di bonifica



UNA nuova "ambiano" riappare in Calabria. Ben 112 i casi di mesotelioma (tumore del polmone) registrati in questi anni dal Centro operativo regionale amianto (Ona) nel territorio calabrese. I dati dell'Arpa calabrese confermano che il killer silenzioso è ancora presente in tutta la regione. In attesa di bonifica sono molti i siti in attesa di bonifica. In attesa di bonifica sono molti i siti in attesa di bonifica.

La Regione ha messo a bando l'amianto nel 1992 ma bisogna ancora fare i conti con i mandati realizzati nei decenni precedenti. L'asbesto si nasconde tra le rovine dei treni, nelle tubature, sui tetti. L'amianto che non versa in uno stato di degradazione non costituisce un rischio per la salute umana ma il problema si verifica quando diventa "frangibile" fermo restando che spetta all'Arpa calabrese pronunciarsi sull'eventuale necessità di un sito. Diverse cause, in primis gli agenti atmosferici e le escursioni termiche, fanno in modo che a distanza di decenni dall'installazione di un impianto, si aprano crepe e si generino polveri nocive. In questi casi, il rischio è quello di un'eventuale inalazione delle polveri nocive.

**MAGGIO 2018**

**LUGLIO 2018**

## **AMIANTO: 1 MORTO OGNI 2 ORE**

Ogni anno in Italia muoiono ancora circa 6.000  
persone a causa della **fibra killer**

Solo a Casale Monferrato le vittime sono finora 2500

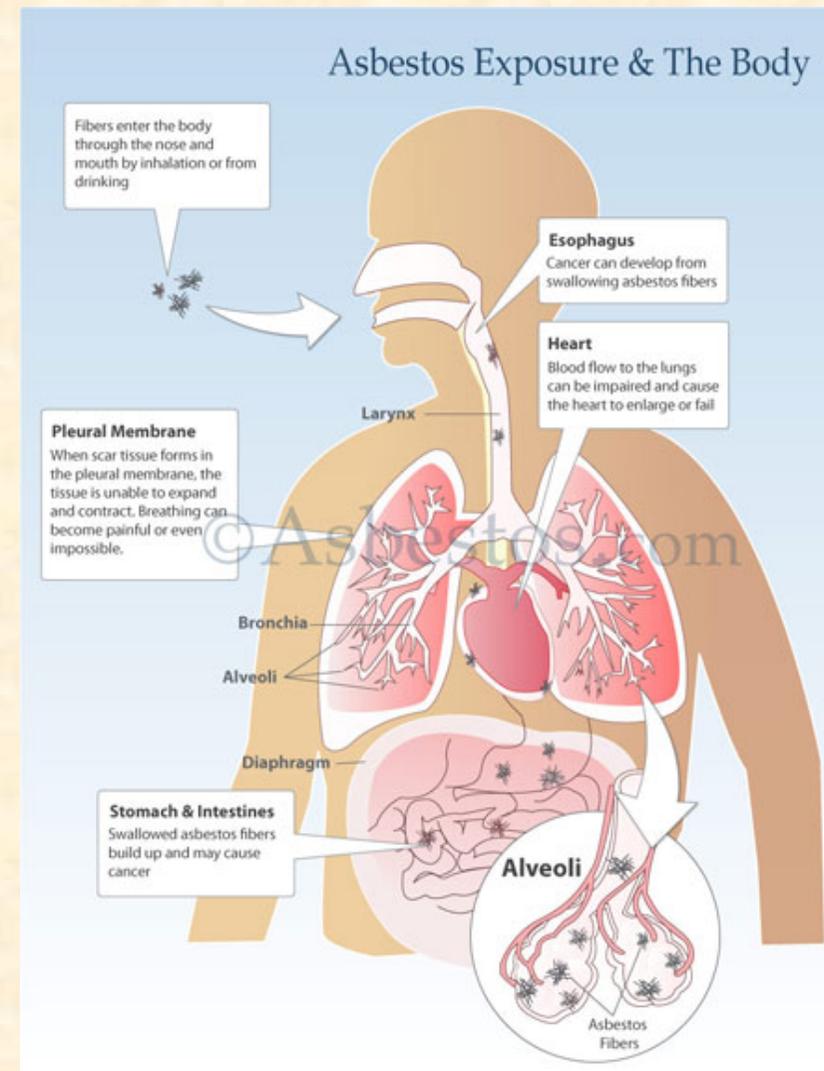
**DOPO 27 ANNI DALLA SUA MESSA AL BANDO**

**L'AMIANTO**

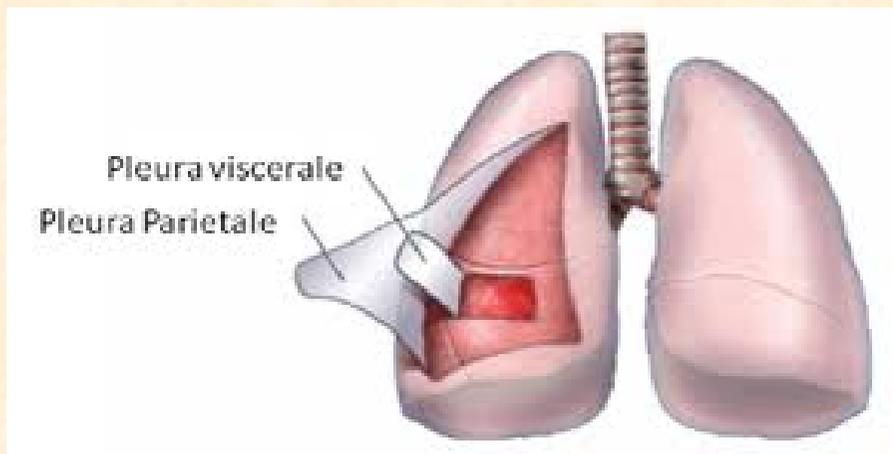
**È ANCORA DIFFUSISSIMO**

# PATOLOGIE LEGATE ALL'INALAZIONE DI FIBRE DI AMIANTO

- Asbestosi
- Cancro polmonare
- Mesotelioma



# MESOTELIOMA DELLA PLEURA



**Tumore altamente maligno della membrana di rivestimento del polmone (pleura, che è di natura sierosa) fortemente associato alla esposizione a fibre di amianto anche per basse dosi.**

Le fibre di amianto di qualunque dimensione possono migrare dal polmone alla cavità pleurica

**Casi riferibili sia ad esposizioni professionali **limitate nell'entità e durata**, sia ad esposizioni al di fuori dell'ambito professionale (abitanti in zone prossime ad insediamenti produttivi, per i conviventi o per i frequentatori di lavoratori esposti).**

**Si manifesta dopo una media di 30-40 anni dall'esposizione.**

## CASI MESOTELIOMI SEGNALATI AL RE.NA.M (INAIL 2018)

Tabella 1

Dimensione dell'archivio. Numero di casi di mesotelioma segnalati al ReNaM, per tutte le sedi, per entrambi i sessi e per tutti i livelli di certezza diagnostica, per anno di incidenza e COR di segnalazione (Italia, 1993 - 2015, N = 27.356)

COR di segnalazione	Anno di incidenza																				Totale	%			
	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012			2013	2014	2015
<b>Piemonte</b>	116	101	117	136	163	178	180	194	196	196	223	219	229	207	219	241	235	217	221	219	254	241	229	<b>4.531</b>	<b>16,6</b>
<b>Valle d'Aosta</b>	-	-	-	-	-	-	-	1	4	4	4	4	1	3	3	-	2	4	3	5	4	3	4	<b>49</b>	<b>0,2</b>
<b>Lombardia</b>	-	-	-	-	-	-	-	277	281	309	313	296	339	323	357	355	359	409	421	403	472	428	338	<b>5.680</b>	<b>20,8</b>
<b>Veneto</b>	51	50	77	69	62	81	91	90	94	83	82	82	114	88	110	103	110	128	114	108	119	108	106	<b>2.120</b>	<b>7,7</b>
<b>Friuli-Venezia</b>	20	26	45	48	38	54	50	75	63	65	57	45	62	66	58	56	57	36	38	58	57	48	50	<b>1.172</b>	<b>4,3</b>
<b>Liguria</b>	-	42	72	98	113	122	133	117	133	154	133	135	166	181	161	151	152	144	131	136	153	134	128	<b>2.889</b>	<b>10,6</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	21	32	53	75	81	85	76	88	98	114	106	121	121	108	118	134	122	135	158	160	154	136	155	<b>2.451</b>	<b>9,0</b>
<b>Toscana</b>	29	30	44	46	49	66	64	69	77	70	68	71	67	77	82	88	88	76	99	90	98	67	79	<b>1.594</b>	<b>5,8</b>
<b>Umbria</b>	-	-	1	1	1	1	1	2	-	-	2	-	3	11	18	19	12	23	17	18	25	20	17	<b>192</b>	<b>0,7</b>
<b>Marche</b>	-	-	1	24	18	20	27	26	30	31	31	27	31	28	37	30	29	36	35	27	43	26	30	<b>587</b>	<b>2,1</b>
<b>Lazio</b>	-	-	1	-	2	-	3	2	54	64	60	75	69	72	86	82	76	74	103	101	81	89	73	<b>1.167</b>	<b>4,3</b>
<b>Abruzzo</b>	-	-	-	1	-	-	-	4	10	5	7	5	11	12	14	10	14	11	11	15	14	14	9	<b>167</b>	<b>0,6</b>
<b>Molise</b>	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	1	-	-	2	3	-	1	5	1	2	5	1	3	<b>26</b>	<b>0,1</b>
<b>Campania</b>	2	3	6	23	23	49	36	62	85	88	84	92	80	88	87	73	74	112	103	99	102	98	85	<b>1.554</b>	<b>5,7</b>
<b>Puglia</b>	23	31	32	45	50	54	63	70	69	59	66	43	57	51	64	59	61	53	56	50	62	31	42	<b>1.191</b>	<b>4,4</b>
<b>Basilicata</b>	-	-	3	5	2	8	2	8	9	4	2	6	5	4	8	5	7	2	3	6	3	-	-	<b>92</b>	<b>0,3</b>
<b>Calabria</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	2	4	7	4	4	2	3	8	4	6	7	11	5	<b>70</b>	<b>0,3</b>
<b>Sicilia</b>	-	1	-	2	4	67	67	78	74	73	82	96	66	66	87	82	92	99	104	77	106	75	55	<b>1.453</b>	<b>5,3</b>
<b>Sardegna</b>	-	-	-	-	-	-	-	7	5	8	8	11	19	17	19	14	18	21	19	15	16	16	7	<b>220</b>	<b>0,8</b>
<b>P. A. Bolzano</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1	-	1	3	8	7	8	3	8	<b>41</b>	<b>0,1</b>
<b>P. A. Trento</b>	-	-	1	2	4	4	5	7	6	6	5	3	4	10	8	6	6	10	6	4	6	4	3	<b>110</b>	<b>0,4</b>
<b>Totale</b>	<b>262</b>	<b>316</b>	<b>453</b>	<b>575</b>	<b>611</b>	<b>789</b>	<b>798</b>	<b>1.177</b>	<b>1.290</b>	<b>1.336</b>	<b>1.336</b>	<b>1.335</b>	<b>1.452</b>	<b>1.418</b>	<b>1.544</b>	<b>1.510</b>	<b>1.519</b>	<b>1.606</b>	<b>1.655</b>	<b>1.606</b>	<b>1.789</b>	<b>1.553</b>	<b>1.426</b>	<b>27.356</b>	<b>100,0</b>

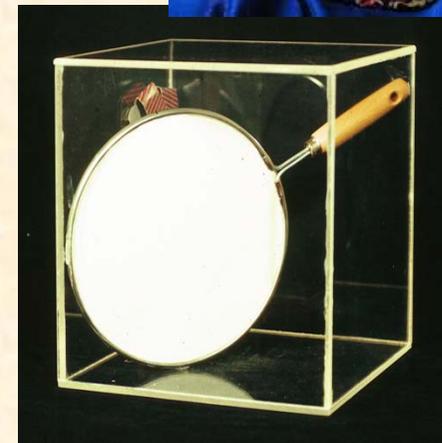
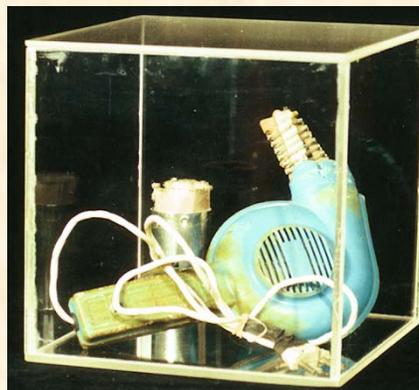
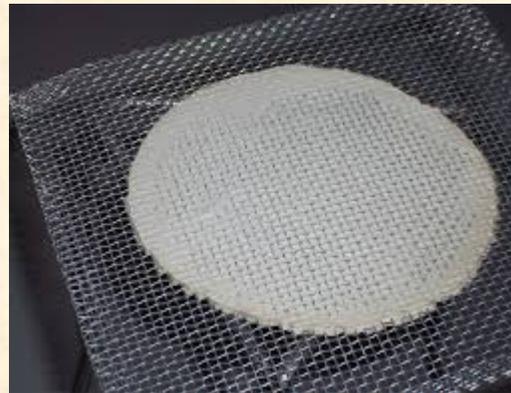
**L'AMIANTO PRODOTTO E MATERIALI CONTENENTI AMIANTO  
ANCORA PRESENTI IN ITALIA**

# L'AMIANTO

L'amianto (dal greco "incorruttibile") o asbesto (dal greco "inestinguibile") è il nome commerciale attribuito ad un minerale che si rinviene in natura sotto forma di **vene o fasci di fibre** nella roccia.

Possiede peculiari caratteristiche quali la possibilità, unica fra le fibre minerali, di essere **filate e tessute** e le capacità isolanti nei confronti del calore e del rumore.

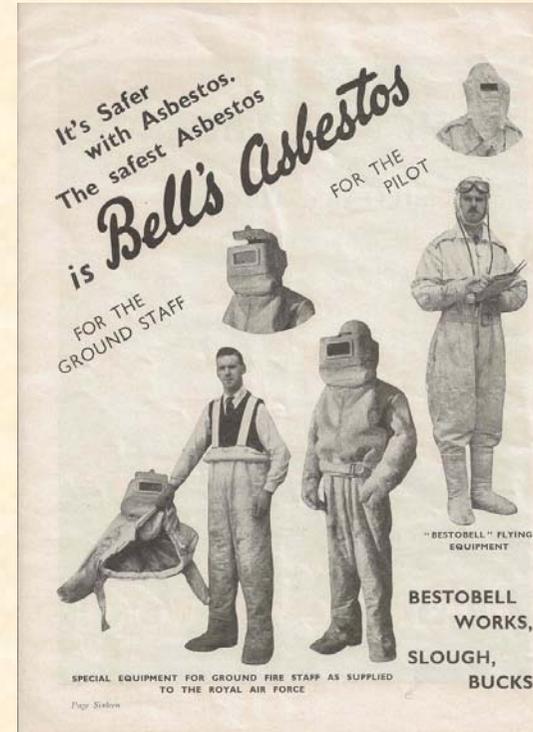
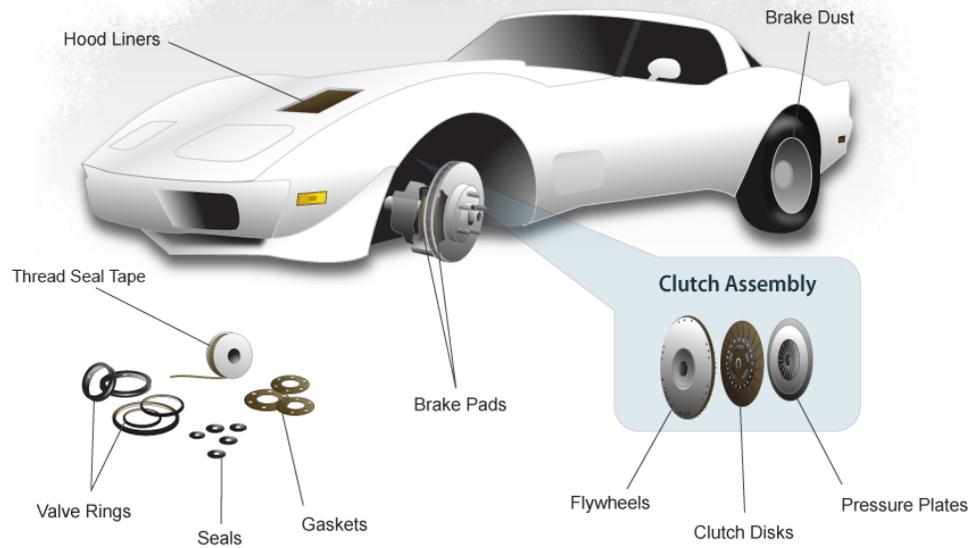
**In passato utilizzato in circa 3500 prodotti**





## Asbestos in Automobiles

© Asbestos.com



## ESEMPIO DI ROCCE CONTENENTI AMIANTO - LA PIETRE VERDI

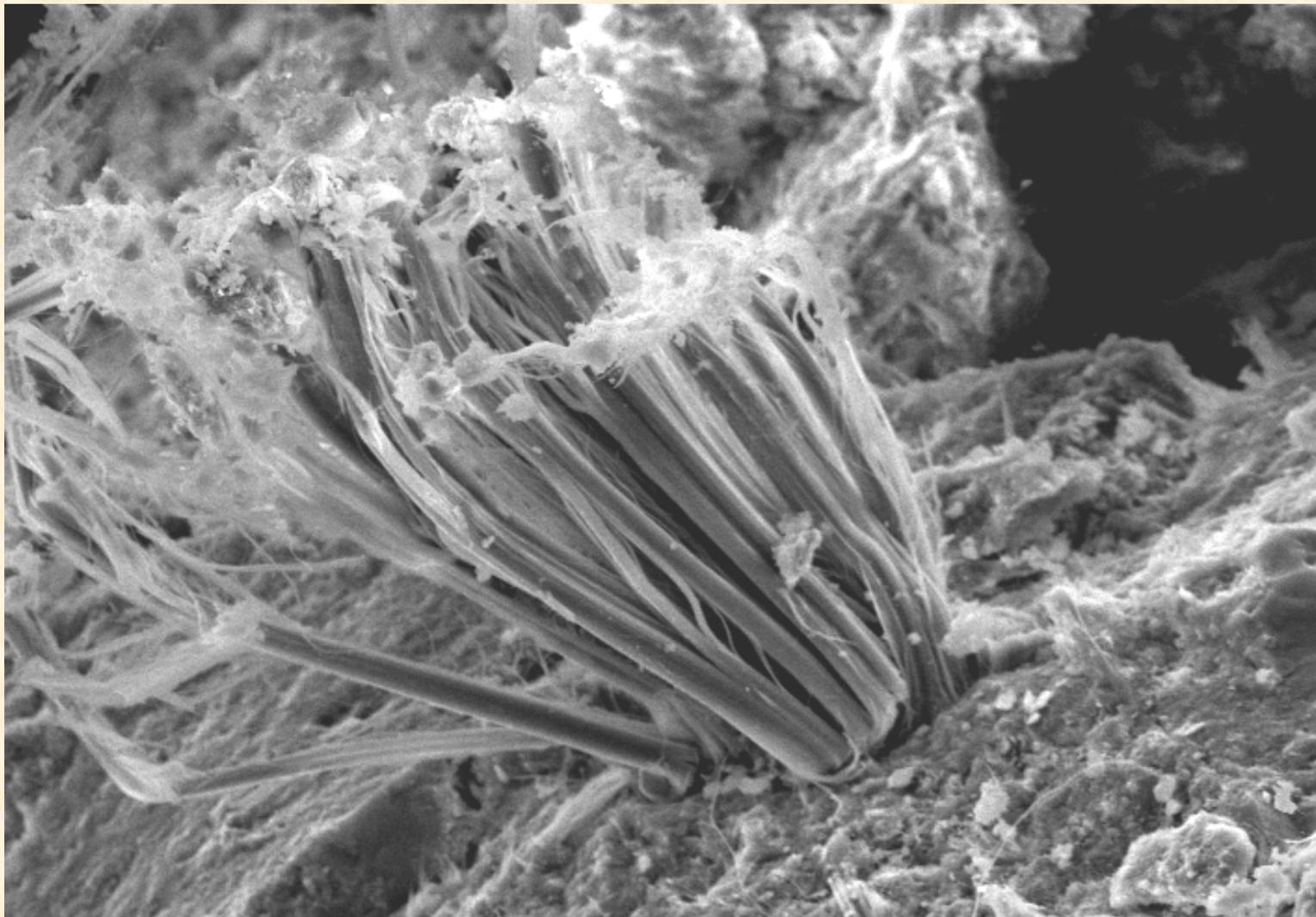


## ROCCE CONTENENTI AMIANTO



# L'AMIANTO AL MICROSCOPIO ELETTRONICO

FIBRE DI CRISOTILO (micrografie elettronica a scansione - SEM)

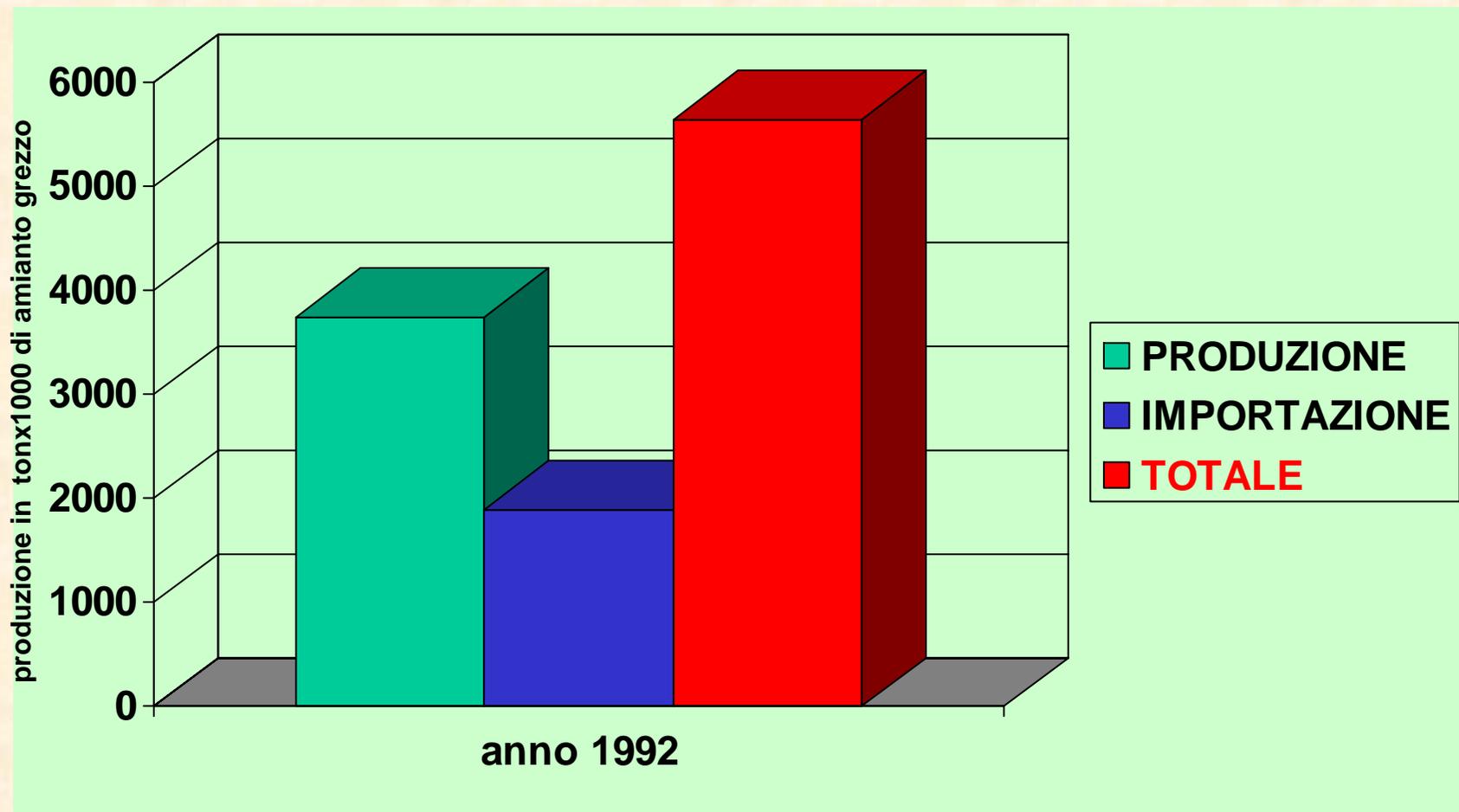


## LA PRODUZIONE TOTALE DI AMIANTO IN ITALIA

produzione di amianto grezzo: 3.748.550 ton

importazione : 1.900.885 ton

L'Italia è stata uno dei maggiori produttori ed utilizzatori di amianto fino al 1992



La produzione corrisponderebbe a circa 37.000.000 ton di manufatti MCA

## BALANGERO OGGI (chiusa dal 1990)



## **I DATI DI OGGI SULLA PRESENZA DI AMIANTO IN ITALIA**

**32 – 40 milioni** di tonnellate di MAC presenti ancora in Italia (8 milioni di m<sup>3</sup>)

**2,0 – 2,5 miliardi** di mq di coperture in lastre di eternit

(in Calabria circa **11 milioni mq secondo il telerilevamento**)

**650.000** mc di MCA friabile

**83.000 – 100.000 Km** di condotte in amianto interrate

(515 in Calabria secondo URBI 2005)

**38.000** i siti censiti da bonificare

**188.000** edifici pubblici e privati in cui è presente amianto (2400 scuole)

**DATI IN CONTINUA EVOLUZIONE PER INCOMPLETEZZA DEI CENSIMENTI**

**SI VALUTA UNA INCIDENZA PARI A CIRCA 500 Kg/ab**

**LA MESSA A BANDO DELL'AMIANTO**

# LA LEGGE N°257 del 27.03.1992

## NORME RELATIVE ALLA CESSAZIONE DELL'IMPIEGO DELL'AMIANTO

(pubblicata sul Suppl. Ord. alla G. U. n. 87 del 13 aprile 1992)



### LA NORMATIVA CARDINE SULL'AMIANTO

**DM 6/9/94:** Norme Tecniche di applicazione della L. 257/92

**DPR 8/8/94:** Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

**DM 101/2003:** Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93.

## PRIME RIFLESSIONI:

### L'AMIANTO DOVEVA ESSERE MESSO A BANDO GIÀ NEGLI ANNI '40

QUANDO GIÀ SI SAPEVA DEI SUOI EFFETTI CANCEROGENI

La Legge 455 del 12.04.1943 aveva inserito l'asbestosi nell'elenco delle malattie professionali riconducibili all'esposizione all'amianto

La Direttiva comunitaria 477/83/CEE, relativa alla tutela della salute dei lavoratori esposti all'amianto E' STATA DISATTESA (PROCEDURA D'INFRAZIONE N°240/89 PER L'ITALIA).

LA LEGGE 257/92 ARRIVA CON MOLTO RITARDO,

INIZIA COSI' LA LOTTA ALL'AMIANTO



## GLI INDIRIZZI OPERATIVI PREVISTI DALLA L. 257/92

In attuazione dell'art. 10 della L. 257/92 e dell'art. 6, comma 5, della stessa Legge è stato emanato il

### DPR 8 agosto 1994

che riguarda gli indirizzi operativi alle regioni per l'adozione proprio dei

#### PIANI REGIONALI AMIANTO



(piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto)

A partire da questa data le regioni avevano **180 giorni** per l'adozione dei suddetti piani

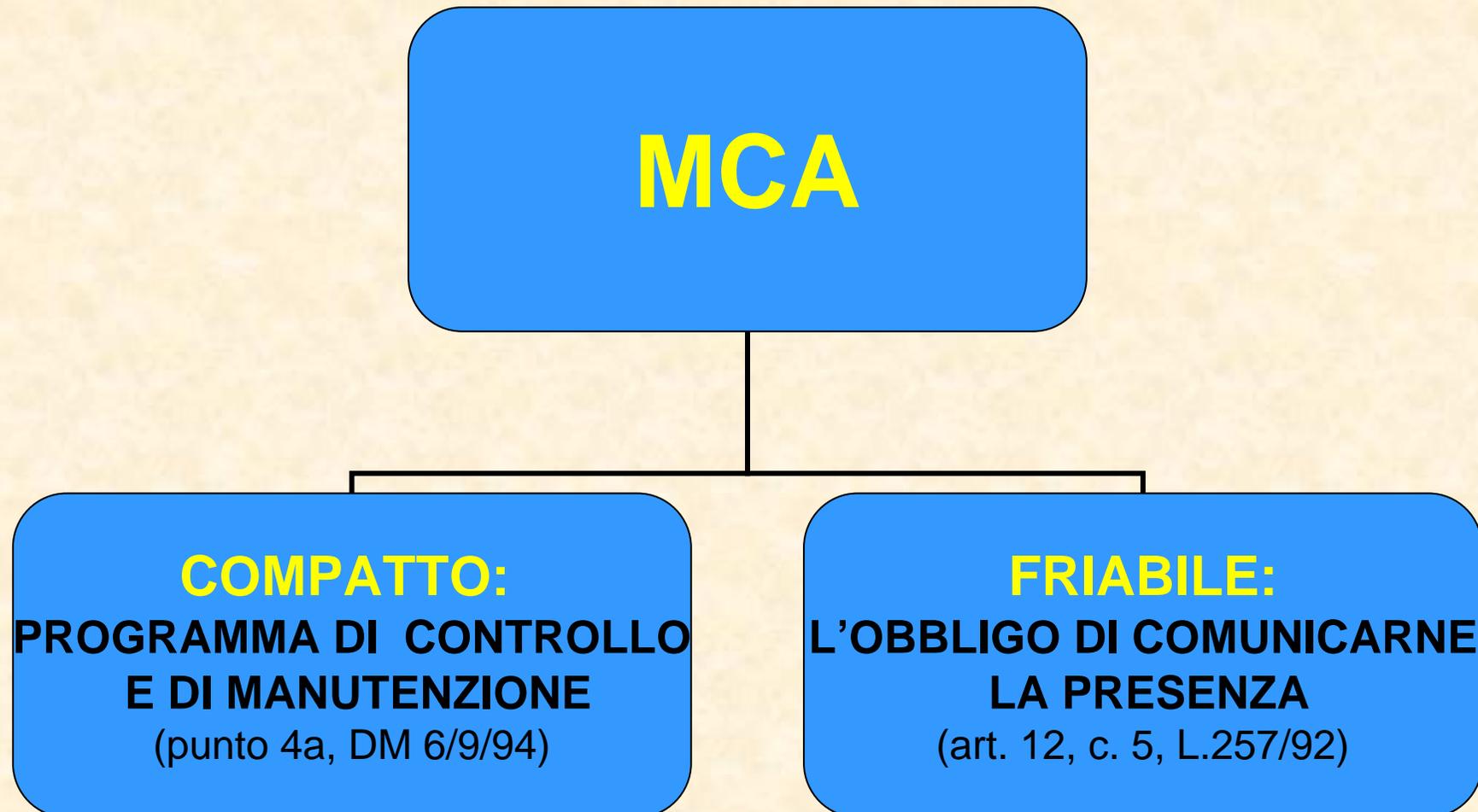
#### DOPO 24 ANNI SOLO 16 (su 20) REGIONI HANNO OTTEMPERATO

(mancano Lazio, prov. auton. Trento; indefinita la situazione di Abruzzo Calabria e Molise che non hanno risposto al questionario nel 2018)

**OBBLIGHI DEI CITTADINI  
IN BASE ALLA NORMATIVA NAZIONALE**

# OBBLIGHI DEL CITTADINO IN PRESENZA DI AMIANTO

A TUTT'OGGI LA NORMATIVA VIGENTE **NON PREVEDE L'OBBLIGO** DELLA RIMOZIONE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO, **TRANNE** NEI CASI IN CUI SIA STATA ACCERTATA LE **PERICOLOSITÀ** DI DISPERSIONE DELLE FIBRE



**CHI E' AUTORIZZATO AD EFFETTUARE IL PROGRAMMA DI CONTROLLO DEI MANUFATTI IN MCA IN UN EDIFICIO?**

**IL PROPRIETARIO**  
**designa**

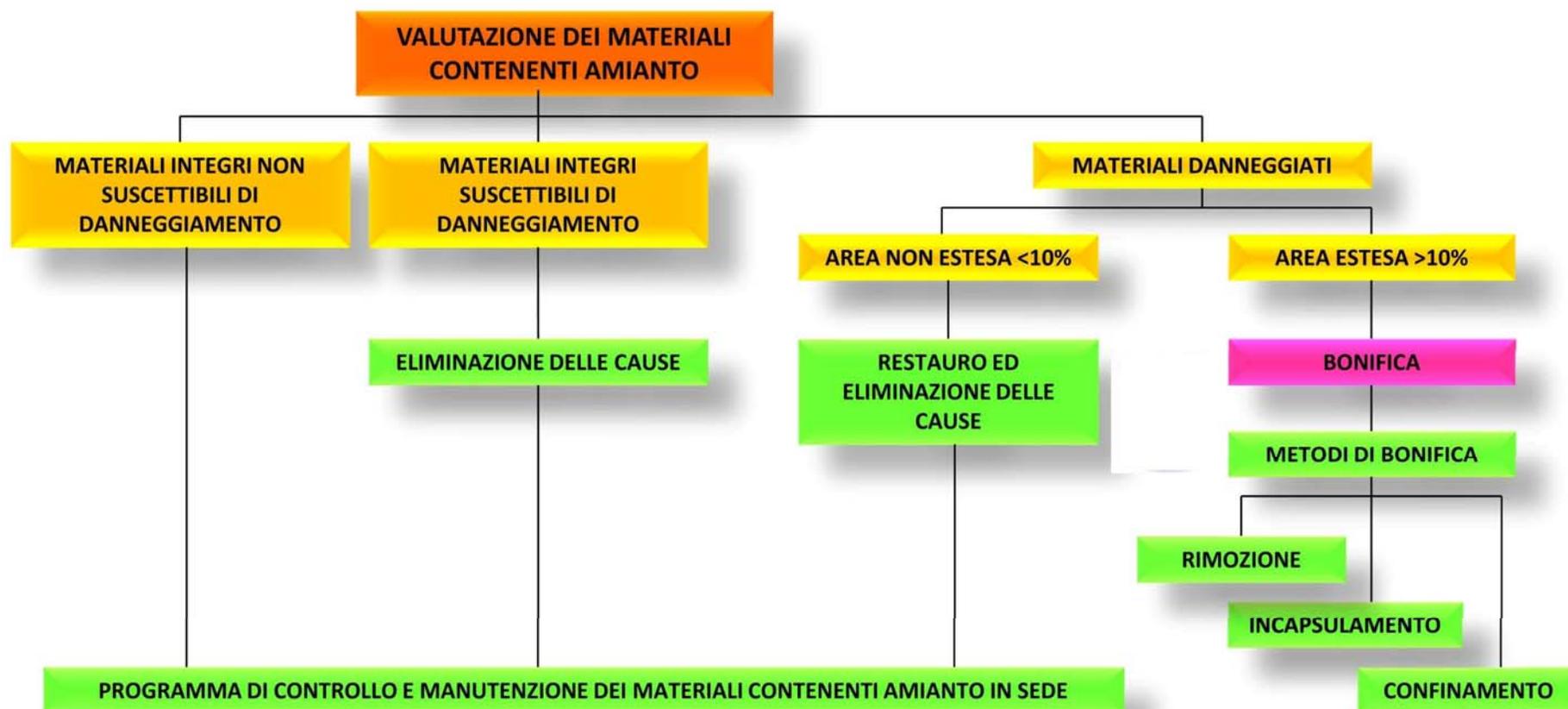
**FIGURA RESPONSABILE**

(punto 4, DM 6/9/94)

**CON COMPITI DI CONTROLLO E COORDINAMENTO  
DI TUTTE LE EVENTUALI ATTIVITÀ MANUTENTIVE**  
**al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti**

NOTA: al paragrafo 4.4 il Piano Regionale Amianto Calabria (PRAC) prevede l'istituzione di un elenco regionale pubblico dei tecnici abilitati allo svolgimento del ruolo di **“Responsabile per la gestione del problema amianto”** dotati di attestato di idoneità

# LE SCELTE OPERATIVE IMPOSTE DAL DM 6.9.94 CONSEQUENTI ALL'ISPEZIONE VISIVA DELLE CONDIZIONI DI INSTALLAZIONE E DEI FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE LA DIFFUSIONE DI FIBRE



## QUALI I TEMPI ENTRO CUI EFFETTUARE LA BONIFICA ?

Il DM 6.9.94 non detta esplicitamente i tempi entro cui effettuare la bonifica in caso di materiali danneggiati.

Indica solo le situazioni in cui si determina **“LA NECESSITÀ DI UN’AZIONE SPECIFICA DA ATTUARE IN TEMPI BREVI”**  
(parag. 2c)

## COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO (punto 7 ed All. E)

Il DM 6.9.94 **non definisce uno standard nazionale** per oggettivare la valutazione dello stato di degrado delle coperture.

Ciò ha portato alla proliferazione di strumenti proposti dalle regioni, non sempre concordanti con termini di risultato.

Come nel Lazio, **in Calabria**, nel PRAC, viene adottato l'algoritmo "Amleto" il quale si basa su un modello bidimensionale, ovvero considerando sia lo **stato di conservazione** del materiale che il **contesto** in cui è inserito l'edificio. Incrociando su un grafico i relativi risultati, si perviene a definire un punto chiamato "Grado di urgenza della bonifica"



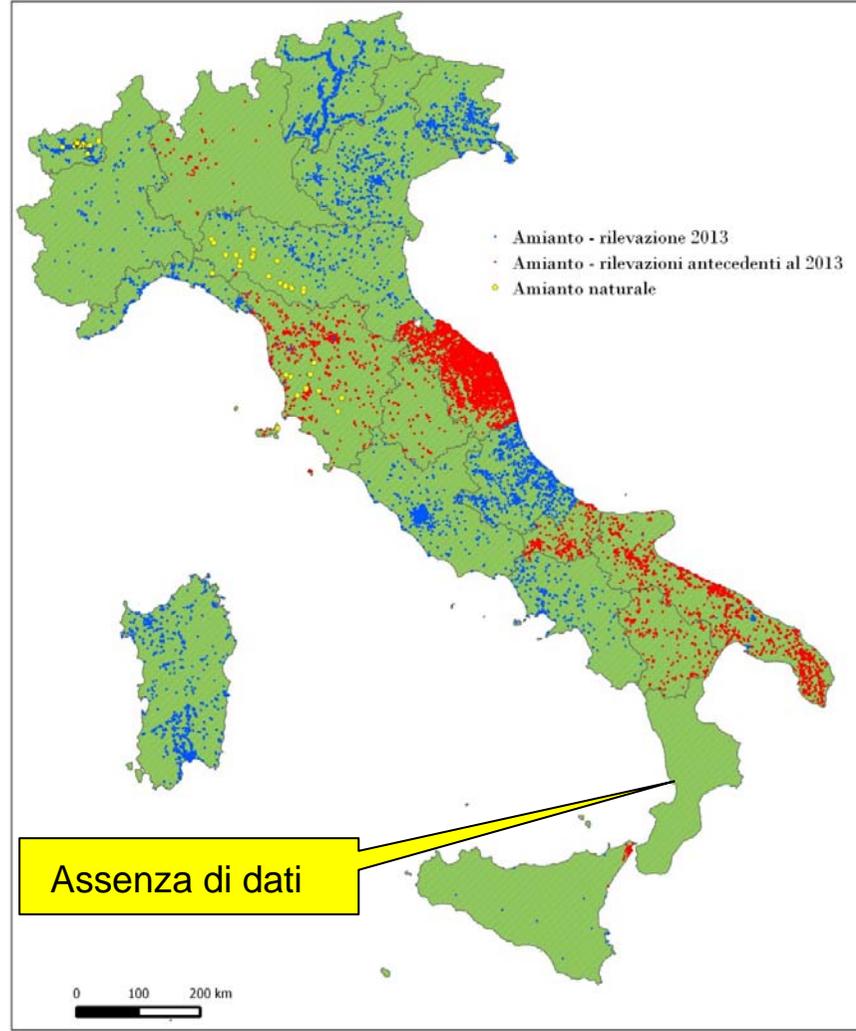
## LA REGIONE CALABRIA E L'AMIANTO

## Mappatura siti d'amianto

Rilevazione dati anno 2013  
Dati aggiornati al 26 novembre 2014  
Numero siti d'amianto: 38.000

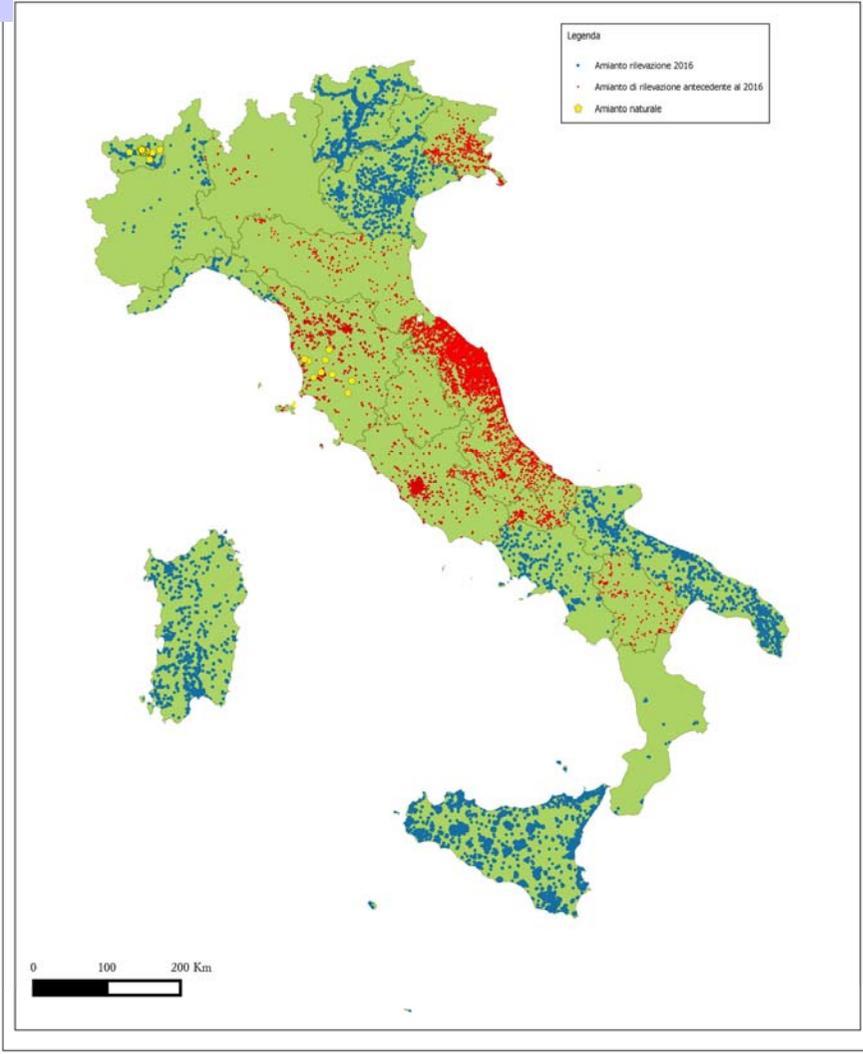


# IN CALABRIA C'E' IL BLACK-OUT AMIANTO



## Mappatura amianto 2017

Rilevazione dati anno 2016  
Dati aggiornati al 21 novembre 2017  
Numero siti d'amianto: 86.000



**Ai fini della mappatura dei siti le regioni hanno obbligo di trasmettere al Ministero i dati relativi alla presenza di amianto entro il 30 giugno di ogni anno (DM 101/2003)**

# LA CRONOLOGIA DELLA NORMATIVA REGIONALE

1) **Del. Giunta Reg.le n°9352 del 30.12.1996:** *“Approvazione linee guida per la protezione dell’ambiente, decontaminazione, bonifica delle aree interessate, nonché smaltimento dei rifiuti, ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall’amianto”*

2) **Piano Gestione Rifiuti (approvato con Ord. Comm. Delegato n°2065 del 30.10.2002)**  
(pubbl. BUR Calabria 4.12.2002 Suppl. Ord. n°2, pag. 19973)

3) **LEGGE REGIONALE 27 aprile 2011, n° 14**

*“Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all’eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto”*

Si compone di 15 articoli ed i **TERMINI DI ATTUAZIONE SONO PERENTORI**

4) **PIANO REGIONALE AMIANTO CALABRIA** (PRAC) approvato definitivamente dal Cons. Reg.le in data 19.12.2016 insieme al PRGR e pubblicato in errata corrige sul **BURC n°42 dell’8 maggio 2017**

## **OBIETTIVO:**

**eliminare entro 10 anni** dell’amianto presente negli ambienti di vita e di lavoro

## L. Reg.le\_ Art. 2: Obiettivi

**promuovere sul territorio regionale  
interventi di bonifica da amianto**

**sostenere le persone affette da  
malattie correlabili all'amianto**

**predisporre un piano decennale di eliminazione  
dell'amianto antropico sul territorio regionale  
(PRAC\_entro 180 gg)**

**promuovere iniziative di educazione ed  
informazione finalizzate a ridurre il  
rischio sanitario per la popolazione**

## **Legge Reg.le: art. 6**

### **OBBLIGHI DEI PROPRIETARI**

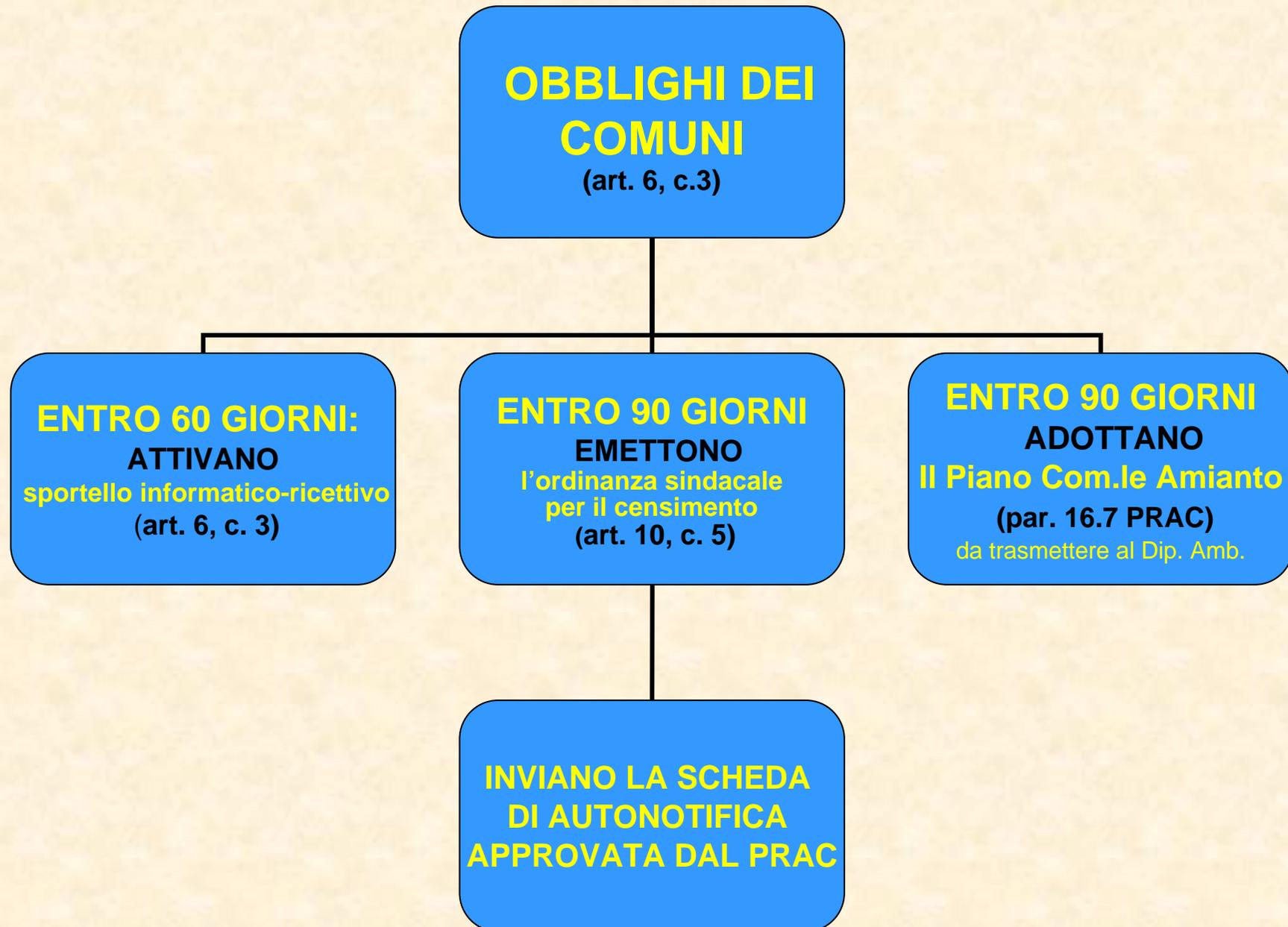
**(art. 6, C. 1)**

### **COMUNICARE LA PRESENZA di MCA**

**Ciascun soggetto, se inadempiente,  
è escluso dai benefici della presente legge**

**(art. 6, c. 6)**

## DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRAC (8.5.2017)



## L'INFORMAZIONE IMPOSTA DALLA LEGGE REGIONALE (art. 10)

obbligo

I soggetti preposti all'attività di censimento (COMUNI) sono obbligati a distribuire gli **OPUSCOLI INFORMATIVI** a coloro che presentano i moduli di censimento ed a tutti i soggetti interessati, nonché ad **AFFIGGERLI IN BACHECA** per almeno **24 mesi** dall'entrata in vigore della presente legge.

---

## **Art. 11 – INTERVENTI E CONTRIBUTI REGIONALI**

La Regione Calabria **concede contributi** per interventi di bonifica da manufatti di amianto presenti su **edifici o aree di proprietà pubblica e privata**, con entità e modalità definiti nel PRAC.

I contributi sono concessi in relazione al grado di **rischio sanitario** che i manufatti oggetto d'intervento rappresentano (c. 4 e c. 1).

**CONDIZIONE INELUDIBILE:**  
**ESSERE IN REGOLA CON IL CENSIMENTO**  
(c. 2 lett. a e c. 6)

**RIEPILOGANDO, SUSSISTONO GLI OBBLIGHI IN CAPO AI  
COMUNI IN RELAZIONE A:**

- istituzione dello sportello amianto**
- censimento dell'amianto**
- informazione alla popolazione**
- redazione del PAC**

**I COMUNI INADEMPIENTI SARANNO PRECLUSI  
DELL'EVENTUALE ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI  
NAZIONALI O COMUNITARI DEDICATI**

(nota Reg. Cal. Dip. Ambiente prot. del 11.02.2016)

Comune di Malvito  
Prot. N. 000859 del 09/04/2014 - A  
Cat. 6 Cla. 9 UIF. Tecnico



Regione Calabria  
Azienda Sanitaria Provinciale Cosenza  
Dipartimento di Prevenzione  
Direttore Dott. Marcello Perrelli  
Via Trapani n. 15 - 87100 Cosenza - Tel. 0984/8930507 fax  
0984/88793



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI  
COSENZA



N Prot. 0063740  
del 20/03/2014

Titolo/Classif/Sottoc. I  
12 11 1

Ai sigg. Sindaci  
Provincia di Cosenza

LORO SEDI

Oggetto: scheda di autonotifica per il censimento di edifici/suoli con presenza di materiali contenenti amianto, ai sensi dell'Art. 6 della Legge Regionale 27 aprile 2011, n. 14.

Come noto la dispersione di fibre di amianto costituisce un problema igienico-ambientale e di rischio per la salute pubblica. Con l'obiettivo di verificare e intervenire su situazioni di rischio, è necessario dare avvio, sull'intero territorio regionale, al censimento dei materiali contenenti amianto (di seguito MCA) presenti in immobili (edifici e suoli) privati e/o pubblici.

Al fine di giungere ad una rilevazione dei quantitativi e della distribuzione dei MCA in maniera univoca e utilizzabile dagli enti preposti per le valutazioni consequenziali, gli Amministratori dei Comuni della Regione Calabria sono obbligati ad emettere apposita ordinanza ed avviare il censimento sul proprio territorio di competenza, utilizzando un format di acquisizione appositamente predisposto.

L'ordinanza in questione, da emettere in tempi sufficientemente brevi, invita tutti i cittadini a compilare una scheda di autonotifica nella quale dovranno essere dichiarati, oltre a quelli personali, i dati dell'immobile in cui vi è presenza di amianto o materiale contenente amianto nonché le caratteristiche degli stessi. Il modulo deve essere redatto sulla base delle conoscenze in possesso del cittadino proprietario, senza necessità né di indagini specifiche né di essere controfirmato da alcun professionista, e consegnato all'Ufficio tecnico del Comune. Naturalmente l'obbligo di autonotifica non sussiste per coloro i quali abbiano già provveduto in passato.

Affinché i cittadini possano comprendere l'importanza della procedura di censimento dei MCA, al momento della consegna/ritiro presso gli uffici comunali della scheda di autonotifica dovrà essere consegnato anche un opuscolo informativo e un pieghevole, il cui contenuto espone in modo sintetico le problematiche derivanti dalla presenza di amianto negli ambienti di vita, nonché le norme vigenti sul tema specifico. Sono inoltre individuati gli enti ai quali il cittadino può rivolgersi per qualsiasi necessità inerente l'amianto e la sua opportuna rimozione.

La documentazione necessaria per poter avviare l'attività di censimento, allegata alla presente, è stata redatta dall'Unità Speciale Amianto (USA), istituita ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 27 aprile 2011. In particolare, di seguito si indicano le fasi della procedura:

1. Rielaborazione dell'opuscolo e del pieghevole con le indicazioni del Comune (vedasi allegato);

Regione Calabria  
DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO  
Settore "Protezione dell'Ambiente e qualità della Vita"  
Cittadella Regionale 88100 Catanzaro

Prot. STAR N° 013421  
REC. 1102/2016

A tutti i Comuni della Calabria  
(comunicazione inviata a mezzo pec)

E.p.c.  
Al Presidente della Giunta della Regione Calabria  
[presidente@pec.regione.calabria.it](mailto:presidente@pec.regione.calabria.it)

All'Assessore all'Ambiente  
[antonella.rizzo@regcal.it](mailto:antonella.rizzo@regcal.it)

Al Direttore Generale del  
Dipartimento Ambiente e Territorio  
[dm.pallaria@regcal.it](mailto:dm.pallaria@regcal.it)

Ai componenti dell'USA  
c/o Arpacal  
[a.spadafora@arpacal.it](mailto:a.spadafora@arpacal.it)  
c/o il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie  
[e.malacaria@regcal.it](mailto:e.malacaria@regcal.it)

Oggetto: Lr n. 14 del 27 aprile 2014 "Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione ai siti e manufatti contenenti amianto".  
Adempimenti di cui all'art. 6 commi 3 e 4.

Con riferimento agli interventi di cui all'oggetto ed in particolare agli adempimenti previsti per le Amministrazioni Comunali finalizzati all'attivazione, con ordinanza sindacale, di uno sportello informatico-ricettivo per l'espletamento delle pratiche di censimento, si comunica che i Comuni inadempienti saranno preclusi dall'assegnazione di eventuali finanziamenti Nazionali o Comunitari dedicati.

Ad oggi, risultano solo n. 29 Comuni della Regione ad aver trasmesso agli enti competenti, Aziende Sanitarie Provinciali ed Arpacal, le schede di autonotifica presentate dai proprietari di manufatti e materiali contenenti amianto.

Si rammenta che sul sito di questo Dipartimento è stata implementata una sezione dedicata all'amianto, dove è possibile consultare la documentazione prodotta dall'Unità Speciale Amianto e propedeutica per l'avvio dell'attività di censimento e di informazione alla popolazione; in particolare sono disponibili:

- la scheda di censimento con relativo *vademecum* per la compilazione;
- la schema di ordinanza sindacale;
- l'opuscolo informativo;
- il pieghevole informativo.

Per quanto sopra, si confida in un celere riscontro di tali adempimenti.  
Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore  
Ing. Salvatore Epifanio

Dipartimento Ambiente e Territorio/ Settore Protezione dell'Ambiente e Qualità della Vita  
Cittadella Regionale 88100 Catanzaro [es.epifanio@regcal.it](mailto:es.epifanio@regcal.it)

# **BREVE DISAMINA DEL PRAC**

# il Quotidiano del Sud

Edizione COSENZA

ANNO 15 - N. 212 - € 1,20

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino  
Redazione: Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS) - telefono 0984 852828 - fax 0984 853893 - email cosenza@quotidianodelsud.it

Lunedì 3 agosto 2011

**L'ALLARME**

## «Amianto, il piano regionale è inadeguato»

*Per il presidente provinciale dell'Ona è solo un documento di facciata*

LA GIUNTA regionale con delibera n°127 del 27 aprile scorso ha approvato il documento preliminare denominato Piano regionale amianto Calabria (Prac). Si tratta di un documento di fondamentale importanza per le attività di bonifica da pianificare nella nostra Regione. Se ricorderete, la nostra testata, nei mesi scorsi fece emergere attraverso una lunga inchiesta a puntate che la situazione in città non fosse per nulla confrontante. Sul nuovo corso oggi interviene ancora una volta l'unica associazione che, in Calabria, si occupa delle problematiche connesse con la presenza di amianto. Si tratta dell'Osservatorio nazionale amianto (Ona) - Comitato provinciale di Cosenza che tramite il suo coordinatore Provinciale, Giuseppe Infusini, ha spiegato di aver partecipato alle riunioni dell'Usa (Unità speciale amianto della Regione Calabria) in qualità di organismo di consul-

tazione, ma, «nonostante le nostre insistenze, non sono stati tenuti in debita considerazione le nostre indicazioni sui contenuti del Prac, primo fra tutti la previsione dei contributi ad enti pubblici e privati». L'Ona, tra l'altro, ha promosso due recenti convegni dove «sono state condivise le necessarie integrazioni al redigendo Prac, del tutto incompleto e privo dei contenuti previsti dall'art. 5 della Legge regionale 14/2011 sull'amianto. Adesso apprendiamo che tale documento è stato approvato il 27 aprile scorso. Una vera beffa per i cittadini calabresi! Abbiamo presentato le nostre osservazioni che sostanzialmente riguardano la previsione di incentivi economici, l'individuazione dei siti ad alto rischio ambientale-sanitario e lo snellimento delle procedure per le piccole bonifiche. Chiediamo al consiglio regionale, quindi, di accogliere le nostre osservazioni senza

le quali il Prac rimane un documento vuoto, un atto di facciata assolutamente inadatto alla eliminazione dei rischi derivanti dall'amianto». Va ricordato che l'ingegner Infusini è stato ascoltato in commissione Ambiente della Regione il 15 maggio scorso allo scopo di rappresentare la situazione amianto in Calabria. In quell'occasione Infusini aveva già affermato la necessità che il Prac si uniformasse al contenuto della legge 14/2011 spendendosi molto sull'individuazione dei siti ad alto rischio e sugli incentivi economici. «Invitiamo anche i Comuni a mobilitarsi - chiosa oggi lo stesso Infusini - perché con questa stesura il Prac non fornisce alcuna indicazione su come redigere i Piani comunali amianto (Pac) e quindi nessuna risposta concreta potranno dare i sindaci ai loro cittadini».

**f.man.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Osservazioni pervenute nella fase preliminare di scoping e recepimento osservazioni nel Rapporto Ambientale comprensivo della Proposta di PRAC

Autore	Rif. Parere	Rif. Osservazione	Oggetto	Recepimento
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.1	Incentivi economici per bonifica amianto per enti pubblici e privati 	ACCOLTA PRAC - Capitolo 15.1
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.2	Siti artigianali e/o industriali dismessi, altamente inquinanti. 	PARZIALMENTE ACCOLTA PRAC - Capitolo 6.3
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.3	Autosmaltimento 	ACCOLTA PRAC - Capitolo 15

*Ai sensi della normativa vigente, il documento riporta un elenco di soggetti individuati come*

Approv. PRAC Prel.: Del. G.R. n°127 del 27.04.2015

Approv. Osservazioni: Del. G.R. n°276 del 19.07.2016,

Approv. PRAC in Cons. Reg.le data 19.12.2016 insieme al PRGR

Prima pubblicazione: 21.12.2016, BUR n°122

**Seconda pubblicazione: 8 maggio 2017, BUR n°42** (errata-corrige)

# LE TRE OSSERVAZIONI DELL'ONA ACCOLTE

del. G.R. n°276 del 19.07.2016

Art. 17.1

## INCENTIVI ECONOMICI

-pubblico 100%

-privati 60%

(con delle priorità e  
con apposito bando)

Art. 6.3

## CENSIMENTO SITI ARTIGIANALI DISMESSI

(con graduatoria di pericolosità)

Art. 15

## MICRORACCOLTA

(prevede l'obbligo della presenza  
dello sportello amianto)

## INDIVIDUAZIONE

imprese di bonifica  
tramite bando pubblico

## IL PIANO COMUNALE AMIANTO (PAC)

Deve contenere il piano di azione annuale per la progressiva riduzione della presenza di amianto nei siti di competenza

### **16.7. Trasmissione ed aggiornamento del piano**

Il Piano deve essere predisposto ed adottato dal comune entro tre mesi dalla comunicazione delle presenti linee guida e trasmesso, entro i successivi trenta giorni, al Dipartimento Ambiente e Territorio



Entro il 31 dicembre di ogni anno i comuni provvedono a rendicontare al suddetto Ufficio i risultati conseguiti trasmettendo anche l'eventuale aggiornamento del piano.

**IL PIANO REGIONALE AMIANTO A DUE ANNI  
DALLA SUA APPROVAZIONE**

CHEK LIST DEI CONTENUTI DEL PRAC APPROVATO RISPETTO A QUANTO IMPOSTO DALLA Legge R.le 14/2011 - art. 5 "CONTENUTO DEL PRAC"

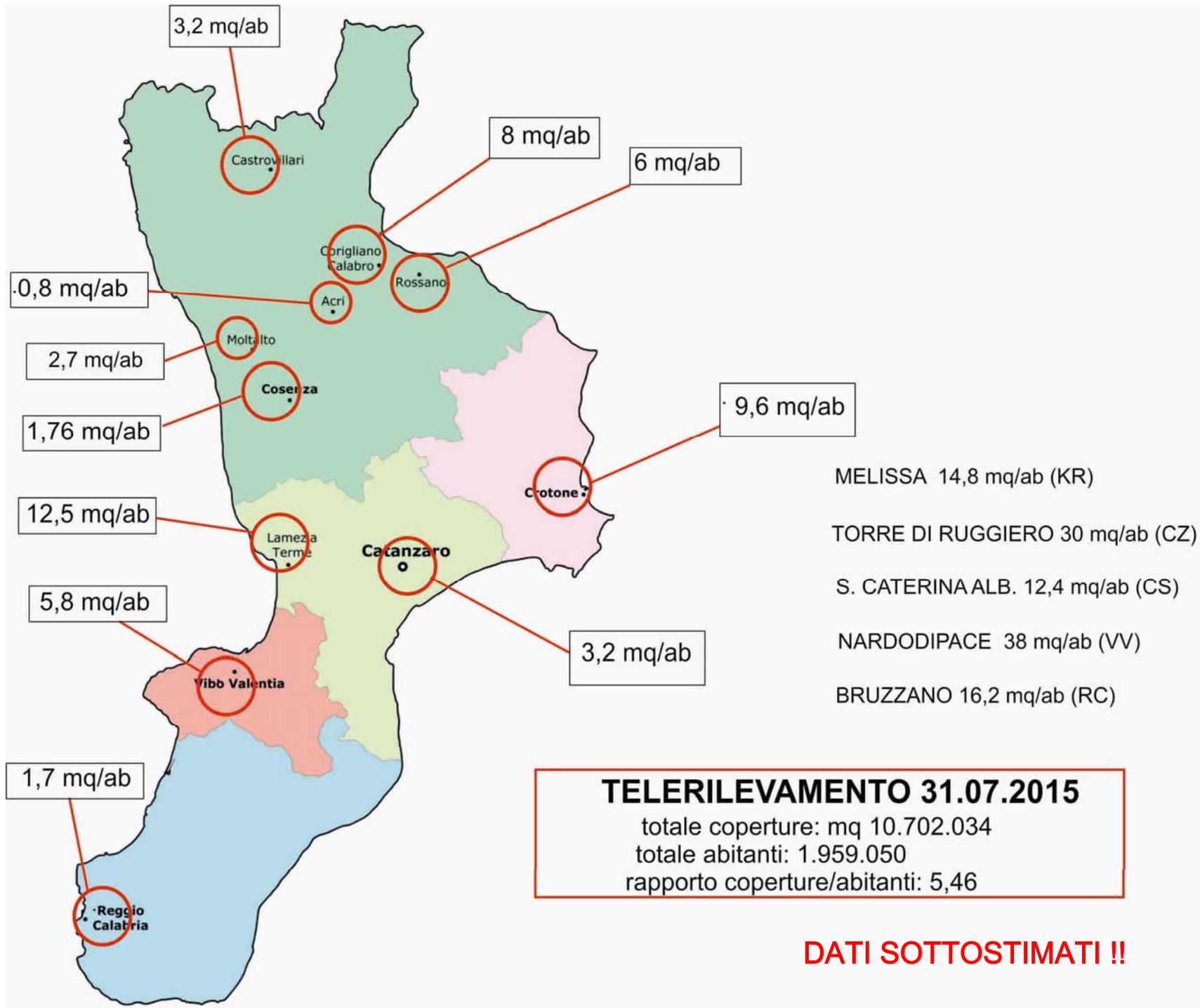


<b>1 - Il PRAC contiene:</b>	<b>PARZIALE</b> ad esclusione dei dati sul telerilevamento (pag. 35, 56)
a) censimento: edifici pubblici e privati, siti, mezzi di trasporto, affioramenti naturali (sono riportati vecchi dati su rotabili, tubazioni e coperture)	
-censimento aziende, impianti industriali ed aree dimesse	<b>DESCRITTIVO</b> (pag. 58)
- amianto nelle acque potabili	<b>DESCRITTIVO</b> (pag. 61)
b) mappatura georeferenziata siti amianto sia di origine naturale che antropica	<b>MOLTO PARZIALE</b> (pag. 52)
c) criteri valutazione livelli di rischio per la bonifica (si dovrebbe trattare della valutazione del rischio esposizione) <b><u>NECESSITA DI LINEE GUIDA / PROTOCOLLO</u></b>	<b>DESCRITTIVO</b> <b>PRESENTE per le sole coperture</b> (pag. 65 - algoritmo Amleto)
d) criteri per la definizione delle priorità degli interventi di bonifica	<b>DESCRITTIVO</b> (rif. DM. 101/2003)
e) il monitoraggio fibre di amianto nelle aree ad elevata presenza antropica e nelle aree con affioramenti naturali con costruzione della mappa delle concentrazioni a livello regionale	<b>DESCRITTIVO</b> (previsto entro il 2019 - All. 4 e 5)
f) promozione iniziative di informazione e coinvolgimento della popolazione	<b>DESCRITTIVO</b> (pag. 76 ed All. 10)
g) <b>MONITORAGGIO SANITARIO ED EPIDEMIOLOGICO</b>	
g.1) sorveglianza sanitaria esposti o ex esposti	<b>DESCRITTIVO</b> (pag. 70)
g.2) raccolta di dati epidemiologici	<b>DESCRITTIVO</b> (pag. 70)
g.3) l'utilizzo del registro regionale dei mesoteliomi	<b>DESCRITTIVO</b> (pag.70)
h) la previsione di idonee misure di prevenzione e di tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro	<b>ASSENTE</b>
i) definizione delle linee di indirizzo e coordinamento delle attività delle ASP e dell'ARPACAL;	<b>PRESENTE</b> (pag.74)
j) redazione di un elenco di imprese in possesso dei requisiti per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto;	<b>ASSENTE</b>
k) individuazione degli strumenti per la formazione e l'aggiornamento degli operatori delle ASP e delle imprese che effettuano attività di bonifica e smaltimento dell'amianto	<b>PRESENTE</b> (pag. 73)
l) gli indirizzi per la realizzazione del PAC	<b>PRESENTE</b> (pag. 78)
m) definizione linee guida per la predisposizione di <b>incentivi</b> da parte della Regione per la rimozione dell'amianto (art. 11, c.3 L.Reg.)	<b>ASSENTE</b> <b>(Osserv. ONA)</b>
n) definizione di linee guida per la predisposizione di serv. sanitari per gli esposti a manufatti di amianto o affetti da patologie correlate all'amianto	<b>ASSENTE</b>
s) la definizione di ulteriori strumenti o servizi predisposti dalla Regione Calabria per le finalità di cui all'articolo 1.	<b>ASSENTE</b>
<b>2 - Piano di smaltimento dei rifiuti di amianto</b> (parte integrante del PRAC)	<b>ASSENTE</b>

**NOTA: IL PRAC HA DURATA QUINQUENNALE ED IL SUO AGGIORNAMENTO E' OBBLIGATORIO OGNI DUE ANNI**

# **I DATI DEL TELERILEVAMENTO IN CALABRIA**

**Coperture in eternit: un rischio concreto di esposizione**



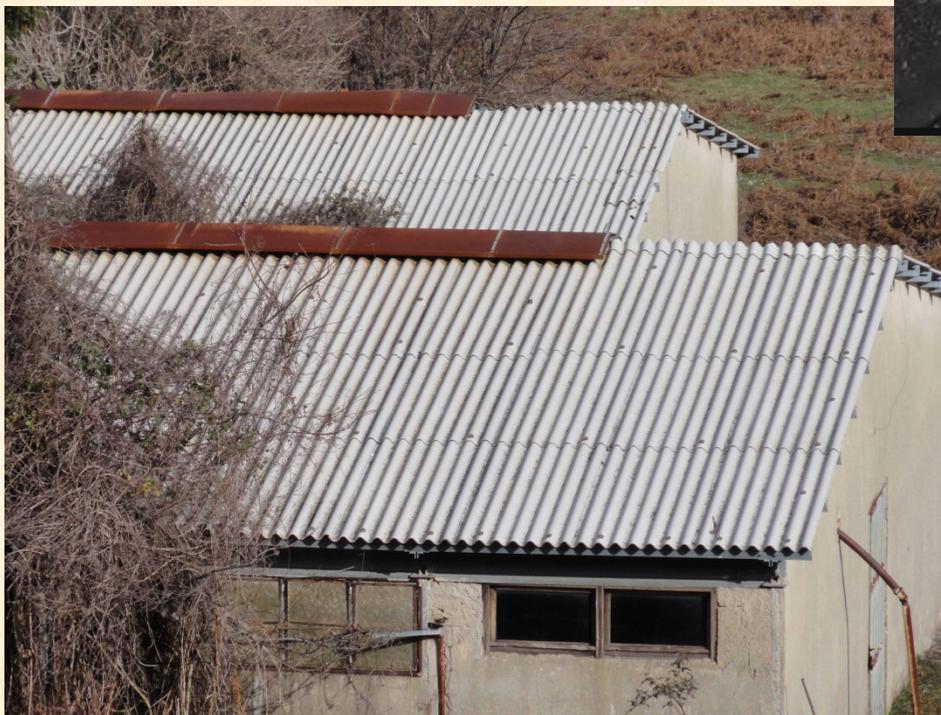
## L'AMIANTO SUI TETTI: I DATI DEL TELERILEVAMENTO (8.03.2016)

<b>COMUNE</b>	<b>abitanti</b>	<b>coperture (mq)</b>	<b>media (mq/ab)</b>
<b>Corigliano Cal.</b>	<b>38.501</b>	<b>315.157</b>	<b>8,2</b>
<b>Rossano Cal.</b>	<b>36.347</b>	<b>226.688</b>	<b>5,9</b>
<b>Mirto Crosia</b>	<b>9.481</b>	<b>40.430</b>	<b>4,3</b>
<b>Calopezzati</b>	<b>1.293</b>	<b>8.983</b>	<b>6,9</b>
<b>Mandatoriccio</b>	<b>2.900</b>	<b>6.772</b>	<b>2,3</b>
<b>Pietrapaola</b>	<b>1.173</b>	<b>5.278</b>	<b>4,5</b>
<b>Cariati</b>	<b>8.644</b>	<b>86.848</b>	<b>10,0</b>
<b>Campana</b>	<b>1.962</b>	<b>8.612</b>	<b>4,4</b>
<b>IN CALABRIA</b>			
<b>IN CALABRIA</b>	<b>1.959.050</b>	<b>10.702.034</b>	<b>5,5</b>

**ESEMPI DI SITUAZIONI RICORRENTI  
DI MCA IN GRADO DI LIBERARE FIBRE D'AMIANTO  
CON CONSEGUENTI RISCHI AMBIENTALI**

## LA CLASSIFICAZIONE DEI MANUFATTI IN BASE ALLA CONSISTENZA

amianto degradato



amianto compatto, integro





Stalattiti filamentose in corrispondenza dei punti di gocciolamento delle lastre ondulate di Eternit.

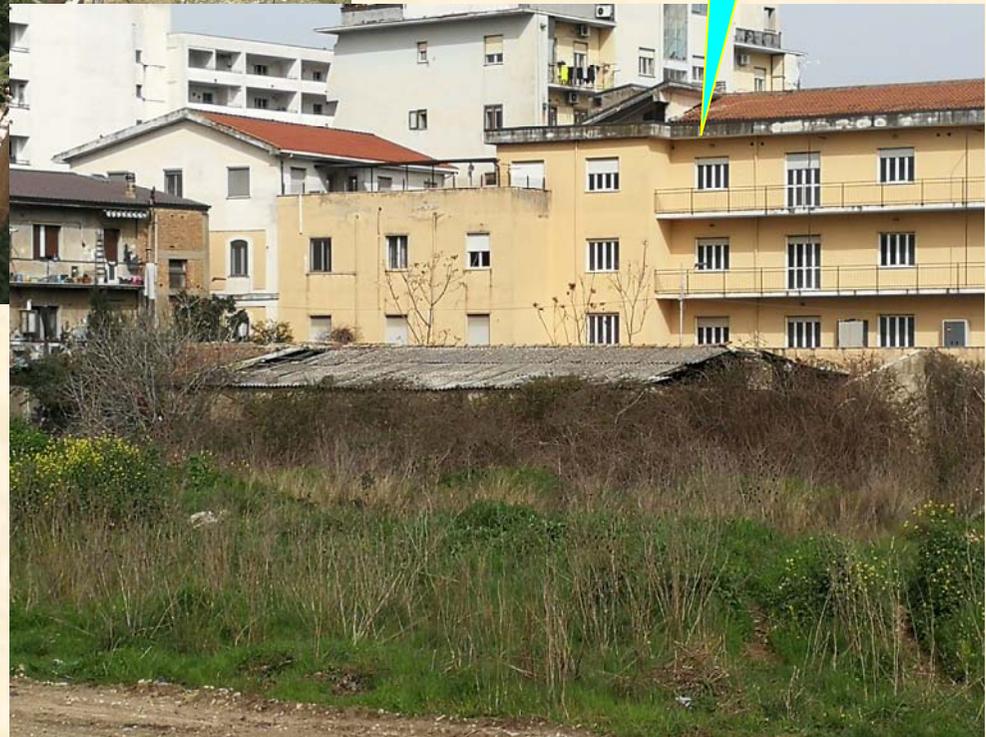




ponte Calatrava



EDIFICIO POLIZIA  
STRADALE



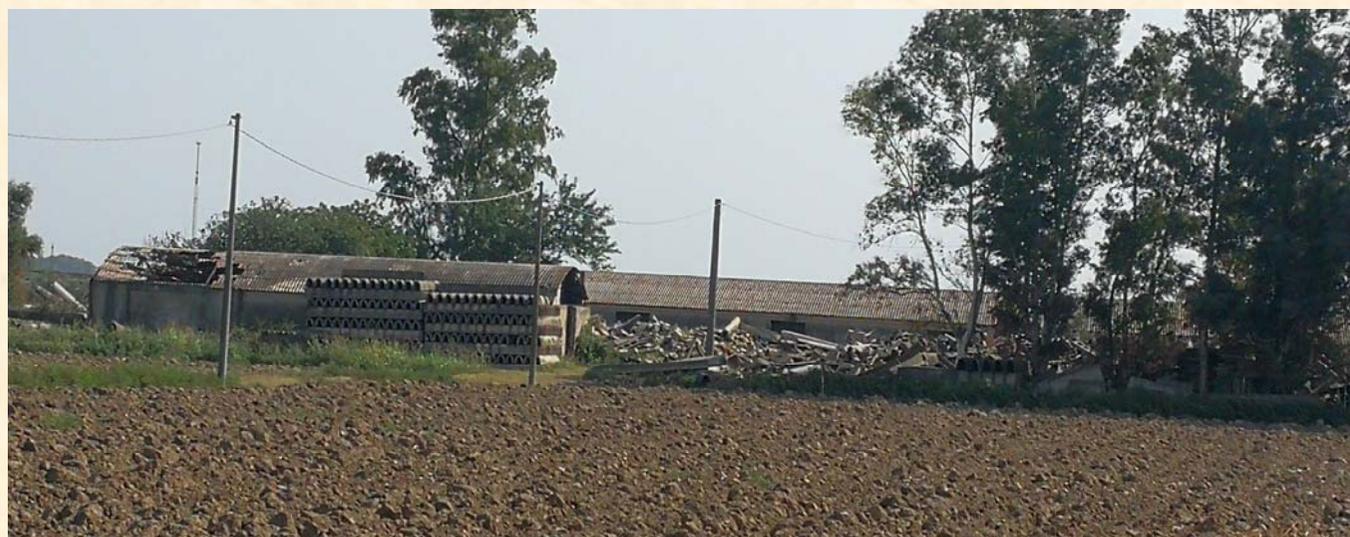
COSENZA (19.08.2018)



STRUTTURE ANAS



## Thurio: strutture abbandonate ex Consorzio di Bonifica Sibari-Crati



**CONDOTTE IDRICHE ex  
Consorzio di Bonifica**



## CONDOTTE INTERRATE EX CONSORZIO SIBARI-CRATI



**Esempio di incuria ed ignoranza: lastra di eternit usata per convogliare  
acque piovane di un discendente**





**CORDE E TESSUTI (friabile)**



## L'ABBANDONO DELL'AMIANTO E' PENALMENTE PERSEGUIBILE

L'amianto è un materiale cancerogeno e come tale costituisce un **RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO E VA SMALTITO IN DISCARICHE DEDICATE**. Non può essere trattato come i RSU (rifiuti solidi urbani) ed il suo abbandono si configura come un reato ambientale e come tale penalmente perseguibile.



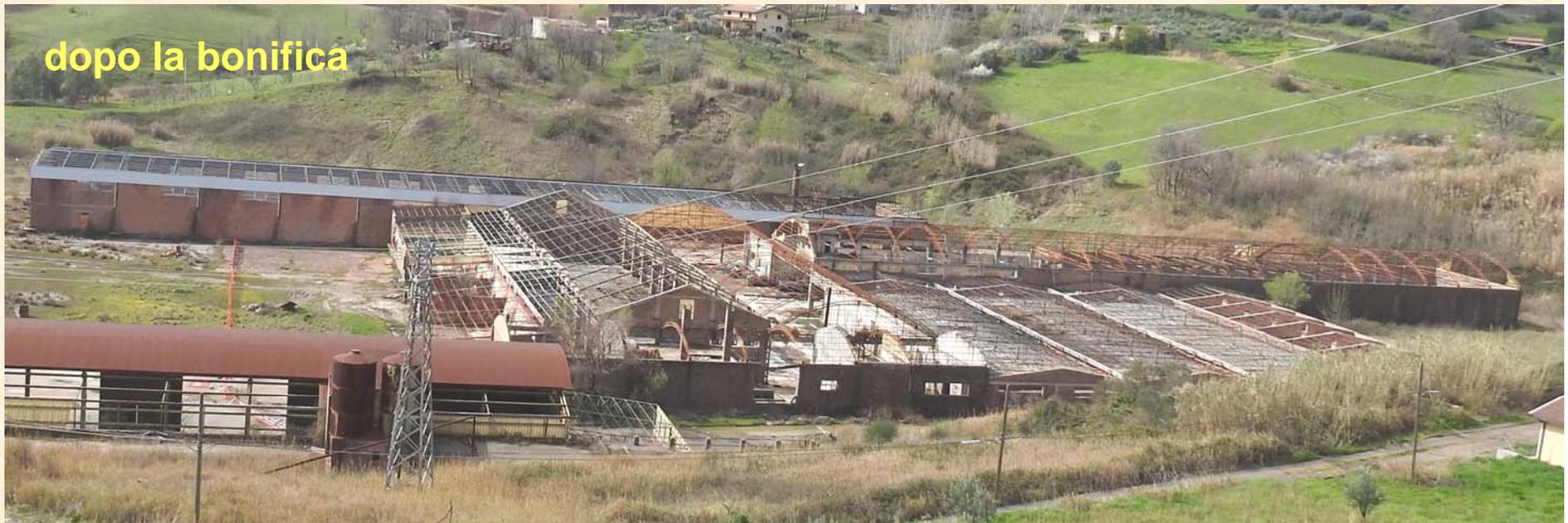
**UN ESEMPIO DI BONIFICA IMPORTANTE**

## EX FABBRICA LATERIZI LOC. TRISCIOLI – S. CATERINA ALBANESE

prima della bonifica



dopo la bonifica



**RUOLO DELLO SPORTELLLO AMIANTO  
E LA SCHEDE DI AUTONOTIFICA**

## SPORTELLO AMIANTO: L'ONA A FIANCO DEI COMUNI

- Supporto alla pubblica amministrazione per le attività imposte dalla Legge Regionale n°14 del 27 aprile 2011 "Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto".
- Supporto alla pubblica amministrazione per gli adempimenti previsti Piano Regionale Amianto.
- Indicazioni e spiegazioni sul pericolo derivante dalla presenza di amianto nell'ambiente di vita e di lavoro.
- Illustrazione degli obblighi del detentore di manufatti in cemento amianto.
- Indicazioni delle agevolazioni economiche per gli interventi di bonifica.
- Assistenza per la compilazione della scheda di autonotifica del censimento e sulla segnalazione di siti con presenza di amianto.
- Segnalazione delle ditte autorizzate agli interventi di bonifica.
- Supporto per la microraccolta, accertamento dello stato di conservazione delle coperture, ecc.



### Servizio informativo gestito dall'Ona

## Sportello amianto a Bisignano

Il Comune ha firmato la convenzione con l'Osservatorio

### BISIGNANO

Lo sportello amianto apre anche a Bisignano. Il servizio informativo dedicato ai cittadini, che sarà gestito dai volontari dell'Ona Cosenza, è stato presentato nella sala conferenze "R. Curia". All'incontro, coordinato dalla delegata all'Ambiente del Comune Francesca Cristina Lucieri, hanno preso parte il coordinatore provinciale dell'Ona Cosenza Giuseppe Infusini, il sindaco Francesco Lo Giudice e l'assessore alla Cultura Ornella Gallo.

Si tratta, come non ha mancato di

ricordare Infusini, di un obbligo di legge a cui i Comuni devono adempiere e rispetto al quale si è già molto in ritardo. Bisignano è tra le amministrazioni che nell'ultimo anno hanno sottoscritto la convenzione con l'Osservatorio nazionale amianto per la gestione dello sportello. Infusini ha ringraziato il sindaco Lo Giudice per la sensibilità dimostrata nei confronti di questa problematica, ma la lotta a questo pericoloso materiale - ha rimarcato - richiede dei passi ulteriori.

«Bisogna fare rete per dare una valenza maggiore a questa battaglia e far sentire che la nostra voce non è solo "nostra" come associazione, ma "nostra" come comunità, una comunità che chiede che le istituzioni a livello più alto adempiano ai loro do-

veri. Nello specifico, bisogna continuare a insistere perché la Regione metta a disposizione i fondi per le bonifiche, così come si è impegnata a fare nel Prac, il Piano regionale amianto della Calabria».

Da qui l'idea di una conferenza dei sindaci che, assieme agli esponenti dell'associazione, possa portare queste istanze all'attenzione del governo regionale. Un'idea ben accolta dal sindaco di Bisignano, che si è mostrato entusiasta dell'apertura dello sportello amianto anche nel suo Comune e si è detto pronto a fare la sua parte. Preziosa e toccante, poi, la testimonianza dell'assessore Ornella Gallo, che ha perso il padre proprio per mesotelioma pleurico, la malattia dell'amianto. (rin.giov.)



SCHEDA N. \_\_\_\_\_  
A cura dell'ufficio ricevente

## COMUNE DI MANDATORICCIO

ALL'UFFICIO TECNICO – SERVIZIO AMBIENTE  
SPORTELLO AMIANTO  
COMUNE DI MANDATORICCIO (Cs)

### "SCHEDA PER L'ACCERTAMENTO E LA VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (MCA) IN EDIFICI E IMPIANTI"

(da compilare per ogni immobile, pubblico o privato)  
Ai sensi dell'Art. 6 della Legge Regionale 27 aprile 2011, n. 14

#### Parte 1: dati generali sul sito

Data compilazione scheda		
Indirizzo del sito contenente MCA	Provincia	Cosenza
	Comune	Mandatoriccio
	Frazione/Località	
	Via/Piazza/Viale	
	Numero civico	
C.A.P.		

Coordinate WGS84 – UTM Fuso 32	Coordinata X	Coordinata Y

Dati catastali		
Foglio	Particella	Subalterno

Proprietà dell'immobile:	
Tel. Proprietario:	
E-mail:	
Codice Fiscale	

Persona da contattare:

In qualità di:	<input type="checkbox"/> Amministratore	<input type="checkbox"/> Rappresentante legale
	<input type="checkbox"/> Locatario	<input type="checkbox"/> Altro
Tel. Persona da contattare:		
E-mail:		
Codice Fiscale		

Scheda compilata da:	<input type="checkbox"/> ARPA
	<input type="checkbox"/> ASL
	<input type="checkbox"/> Privato
	<input type="checkbox"/> Altro

1Categoria	<input type="checkbox"/> 1 – Impianti industriali
	<input type="checkbox"/> 2 - Edifici
	<input type="checkbox"/> 4 – Altra presenza di amianto da attività antropica

<b>Tipologia:</b> Indicare una tipologia tra quelle sotto indicate	
Tipologie: biblioteche, centrali termiche, cinema, edifici agricoli, edifici artigianali e di servizio, edifici industriali, edifici residenziali, grande distribuzione commerciale, impianti sportivi/ricreativi, istituti penitenziari, luoghi di culto e cimiteri,mezzi di trasporto, ospedali, scuole, strutture turistiche ricettive, acquedotti, uffici pubblica amministrazione, altro (specificare).	

<b>Descrizione sito:</b>

<b>Descrizione materiali</b>	
Tipologia in cui specificare:	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Lastre di cemento amianto (ondulate, piane, romane, ecc.);</li><li>• Pannelli;</li><li>• Canne fumarie, comignoli;</li><li>• Tubi, canalizzazioni e contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di fluidi, ad uso civile e industriale;</li></ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pavimentazioni viniliche, rivestimenti vinilici;</li> <li>• Guarnizioni (di attrito di ricambio per veicoli a motore, veicoli ferroviari macchine e impianti industriali, con particolari caratteristiche tecniche; delle testate per motori di vecchio tipo; giunti piatti statici e guarnizioni dinamiche per elementi sottoposti a forti sollecitazioni);</li> <li>• Filtri (e mezzi ausiliari di filtraggio per la produzione di bevande; ultrafini per la sterilizzazione e per la produzione di bevande e medicinali; diaframmi per processi di elettrolisi);</li> <li>• Rivestimenti isolanti di tubi e caldaie;</li> <li>• Materiali che rivestono superfici (applicati a spruzzo o a cazzuola);</li> <li>• Altro (specificare)</li> </ul>	
---	--

**Parte 2: dati specifici del Manufatto Contenente Amianto (MCA)**

<b>A. Friabilità</b> Per la valutazione della friabilità andrà considerata la matrice originaria e lo stato di conservazione del prodotto	<b>Compatto</b> (Un materiale contenente amianto è definito compatto se è necessario usare strumenti meccanici per ridurlo in polvere)	1
	<b>Friabile</b> (Un materiale contenente amianto è definito friabile se può essere ridotto in polvere con la sola pressione delle dita)	2
<b>B. Uso pubblico</b>	<input type="checkbox"/> SI	2,5
	<input type="checkbox"/> NO	1
<b>C. Accessibilità</b>	<input type="checkbox"/> SI	2,5
	<input type="checkbox"/> NO	1
<b>D. Presenza di un confinamento</b>	<input type="checkbox"/> SI	1
	<input type="checkbox"/> NO	2,5

<b>I1 – Quantità di materiale stimato (Kg)</b> Assumere come parametro medio di riferimento per le lastre di copertura il valore di 17 Kg/mq	<input type="checkbox"/> < 500	5
	<input type="checkbox"/> 500-10.000	10
	<input type="checkbox"/> >10.000	15
<b>I2 - Presenza di un programma di controllo e manutenzione</b> (come previsto dal D.M. 06/09/1994)	<input type="checkbox"/> SI	1
	<input type="checkbox"/> NO	10
<b>I3 – Attività</b>	<input type="checkbox"/> Attiva	1
	<input type="checkbox"/> Dismessa	3
<b>I4 – Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre</b>	<input type="checkbox"/> SI	5
	<input type="checkbox"/> NO	1

<b>I5 – Concentrazione di fibre aerodisperse (ff/l) e diffusione nelle matrici ambientali <sup>(1)</sup></b>	<input type="checkbox"/> < 1	2	
	<input type="checkbox"/> > 1	5	
<b>I6 - Area di estensione del sito (m<sup>2</sup>)</b>	<input type="checkbox"/> < 500	3	
	<input type="checkbox"/> 500 – 5.000	5	
	<input type="checkbox"/> > 5.000	9	
<b>I7 – Superficie esposta all'aria</b>	<input type="checkbox"/> < 500	5	
	<input type="checkbox"/> 500 – 5.000	8	
	<input type="checkbox"/> > 5.000	10	
<b>Effettiva superficie con amianto (m<sup>2</sup>)</b>			
<b>I8 - Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione</b>	<input type="checkbox"/> SI	3	
	<input type="checkbox"/> NO	1	
<b>I9 – Stato di conservazione delle strutture edili</b>	<input type="checkbox"/> Danneggiato < 10%	5	
	<input type="checkbox"/> Danneggiato > 10%	30	
<b>I10 – Tempo trascorso dalla dismissione (anni)</b>	<input type="checkbox"/> < 3	1	
	<input type="checkbox"/> 3-10	3	
	<input type="checkbox"/> >10	7	
<b>I11 – Tipologia di amianto presente <sup>(1)</sup></b>	<input type="checkbox"/> crisotilo	1	
	<input type="checkbox"/> crisotilo + anfiboli	3	
<b>I12 – Dati epidemiologici <sup>(1)</sup></b>	<input type="checkbox"/> SI	10	
	<input type="checkbox"/> NO	1	
<b>I13 – Frequenza di utilizzo</b>	<input type="checkbox"/> occasionale	5	
	<input type="checkbox"/> periodica	10	
	<input type="checkbox"/> costante	20	
<b>I14 - Distanza dal centro urbano (m)</b>	<input type="checkbox"/> 0	5	
	<input type="checkbox"/> 1.000	3	
	<input type="checkbox"/> > 1.000	1	
<b>I15 - Densità di popolazione</b>	<input type="checkbox"/> Agglomerato urbano	4	
	<input type="checkbox"/> Case sparse	2	
<b>I16 – Età media dei soggetti frequentatori (anni)</b>	<input type="checkbox"/> < 29	10	
	<input type="checkbox"/> > 29	2	
<b>Stato della bonifica</b>	<input type="checkbox"/> Non bonificato	<input type="checkbox"/> Parzialmente bonificato	<input type="checkbox"/> Completamente bonificato
<b>Tipo di intervento</b>	<input type="checkbox"/> A - Incapsulamento	<input type="checkbox"/> B - Confinamento	<input type="checkbox"/> C - Rimozione

**(1) Campo non obbligatorio**

**MODALITÀ DI COMPILAZIONE**

Il modello di scheda qui sopra riportato è stato definito a livello nazionale sulla base degli indicatori riportati dal D.M. 101/2003 e della procedura per la determinazione delle priorità di intervento ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto stesso: non è quindi possibile alcuna modifica della natura o dell'ordinamento dei dati.

Alcune delle informazioni richieste non sono, però, pertinenti con l'oggetto e con la finalità della rilevazione, pertanto, alcuni campi sono stati retinati e non devono essere quindi compilati.

La compilazione dei campi contrassegnati con la nota <sup>(1)</sup> non è obbligatoria.

Data ...../...../.....

---

Firma del dichiarante (leggibile e per esteso)

Allegare:

- 1) planimetria con numerazione dei locali interessati dalla presenza di amianto ;
- 2) fotografie del materiale contenente amianto e del contesto (edificio/area);
- 3) certificato di Visura catastale

**FORMAT PER ESPOSTO AMIANTO**

Al Sindaco del Comune di

.....  
Spett.le ASP Cosenza  
Dipartimento di Prevenzione SPISAL  
via E. Berlinguer -c/da Serra Spiga  
87100 COSENZA  
[spisal.cosenzatirreno@pec.aspcs.gov.it](mailto:spisal.cosenzatirreno@pec.aspcs.gov.it)

OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO  
COMIYTATO PROVINCIAL EDI COSENZA  
P.zza G. Mancini, 60 – edificio I Due Fiumi  
87100 COSENZA  
[onacosenza@pec.it](mailto:onacosenza@pec.it)

**Oggetto: Segnalazione presenza di manufatti in cemento amianto**

Il/la sottoscritto/a.....

Residente in.....

Via/piazza.....n°.....

tel/cell.....e-mail.....

- in nome proprio
- in qualità di.....
- in qualità di amministratore del condominio sito in via/piazza.....

**segnala la presenza del seguente manufatto presumibilmente contenente amianto (1)**

.....  
.....

**Ubicazione**

Comune di ..... Via.....n°.....

**stato di degrado a vista 2)**.....

.....

**Alla presente sono allegati:**

- 1) fotocopia del documento di identità (del richiedente)
- 2) eventuali fotografie e documenti comprovanti la problematica segnalata
- 3) altro.....

Data..... Firma.....

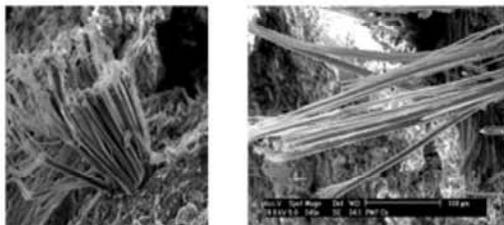
*(1) copertura di capannone, copertura di edificio di civile abitazione(n° piani), tettoia,, tubazioni,canna fumaria, serbatoio idrico, ecc.  
(2)presenza di rotture evidenti con asportazione di materiale, presenza di sfaldamenti, crepe, presenza di detriti friabili negli scoli d'acqua e/o nei canali di gronda, presenza di muschi/licheni, fibre affioranti, ecc.*

**SPORTELLO AMIANTO:  
FORMAT PER ESPOSTI**



## COS' È L'AMIANTO?

L'**amianto** (chiamato anche **asbesto**) è un minerale naturale dalla struttura microcristallina e di aspetto fibroso appartenente alla classe chimica dei silicati. Le sue fibre, sottilissime, tendono a dividersi in filamenti sempre più sottili (fibrille).



Prima che venisse messo al bando dalla Legge n°257/1992, che ne ha vietato l'estrazione, l'esportazione, l'importazione e la commercializzazione, l'amianto è stato molto utilizzato in Italia in diversi settori. Il suo largo impiego è stato favorito dalla capacità del materiale di resistere ad altissime temperature nonché agli agenti chimici e biologici e di possedere ottime proprietà fonoassorbenti e termoisolanti.

I materiali contenenti amianto (MCA) possono essere classificati come:

**-FRIABILI:** materiali che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale (AMF, amianto in matrice friabile);

**-COMPATTI:** materiali duri, che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere con l'impiego di attrezzi meccanici (AMC, amianto in matrice compatta).

Quelli friabili, quindi, sono i materiali più pericolosi in quanto possono liberare fibre. Bisogna tuttavia considerare che i materiali compatti, se deteriorati e/o danneggiati rappresentano anch'essi un pericolo concreto per la salute.

## DOVE SI TROVA? (edifici e non solo...)

I principali campi di impiego dell'amianto sono stati l'edilizia, il settore dei trasporti, l'industria e la produzione di molti beni di consumo, (quali teli da stiro, stufe, caldaie, freni e frizioni, ecc.ecc.).

In edilizia l'amianto è stato utilizzato per lastre di copertura (note come Eternit), pannelli o tramezzi isolanti, canne fumarie, pavimenti vinilici (il cosiddetto "linoleum"), cassoni per l'acqua e tubazioni [MCA Compatti], ma anche nell'applicazione di intonaci a spruzzo per il rivestimento di superfici a scopo antincendio o fonoassorbente [MCA Friabili].



Nei siti industriali invece l'amianto ha trovato applicazione soprattutto nelle coibentazioni delle centrali termiche e delle tubazioni, destinate appunto al trasporto di fluidi ad elevata temperatura. [MCA Friabili]

## PERCHÉ È PERICOLOSO?

L'**amianto** diventa pericoloso quando può disperdere nell'ambiente circostante le fibre di cui è costituito. Il rilascio delle fibre può registrarsi per via della manipolazione di materiali contenenti amianto, o spontaneamente, in caso di materiale friabile o usurato. La presenza di fibre libere di amianto negli ambienti di vita e di lavoro e l'esposizione al materiale costituiscono un **rischio** per la salute. L'amianto è riconosciuto **cancerogeno** certo per l'uomo. L'inalazione di tali fibre è causa di gravi patologie a carico soprattutto dell'apparato respiratorio. Le fibrille di amianto che entrano nell'organismo attraverso le vie respiratorie, possono raggiungere tutti i tessuti e gli organi, dove si localizzano, producendo diverse malattie. Le più comuni e diffuse sono: l'asbestosi, il carcinoma polmonare ed il mesotelioma, le quali possono manifestarsi anche a distanza di 20-40 anni dall'esposizione.



Ogni anno in Italia muoiono per causa dell'amianto circa 5000 persone, e secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) l'amianto continuerà a causare vittime con picco massimo atteso per il 2025.



Coibentazione in amianto friabile



Tubazione in amianto



Operazioni di bonifica

## COSA FARE?

La legge regionale n° 14/2011 impone ai comuni di istituire uno sportello informativo-ricettivo e di emanare l'ordinanza per il censimento dei manufatti in cemento amianto, inviando ai cittadini la **scheda di autonotifica** di cui all'Allegato n°3 del Piano Regionale Amianto Calabria (PRAC, pubblicato sul BUR Calabria n°42 del 08.05.2017). In caso di presenza di amianto i soggetti pubblici ed i proprietari privati hanno l'obbligo di denuncia all' ASP competente per territorio, per procedere poi alle operazioni di bonifica. Il cittadino deve compilare la suddetta scheda per il censimento di edifici e suoli con presenza di MCA. Per la bonifica dell'amianto è necessario rivolgersi a **ditte specializzate ed autorizzate**. Non è possibile procedere autonomamente alla rimozione dell'amianto! Per evitare la dispersione di fibre in aria non bisogna manomettere o danneggiare il materiale contenente amianto.

I metodi di bonifica che possono essere attuati, anche in dipendenza dello stato di conservazione del materiale, sono di tre tipologie:

-**RIMOZIONE**: l'amianto viene rimosso definitivamente, trasportato e smaltito presso le discariche autorizzate;

-**INCAPSULAMENTO**: l'amianto viene trattato con prodotti penetranti o ricoprenti che impediscono la dispersione delle fibre;

-**CONFINAMENTO**: l'amianto viene separato fisicamente dagli ambienti occupati degli edifici mediante l'installazione di barriere a tenuta (es. controsoffittature, sovracoperture, ecc.).

Gli ultimi due metodi devono essere sottoposti all'osservanza di un programma di controllo e manutenzione da parte del proprietario dell'immobile.

## A CHI RIVOLGERSI

**SPORTELLO AMIANTO  
COMUNE DI MANDATORICCIO**

Per appuntamenti  
**S.O.S. Amianto**  
**377.4279516**



**5 x 1000**

DONA IL TUO 5 X 1000  
ALL'ONA ONLUS COSENZA

Con il tuo contributo sosterrai l'Associazione a liberare la Calabria dall'amianto e dalle sue nefaste conseguenze sulla salute.

Il Comitato Provinciale **ONA COSENZA**, sezione territoriale dell'Osservatorio Nazionale Amianto, è una libera Associazione senza fini di lucro che si occupa attivamente delle numerose e complesse problematiche legate alla presenza dell'amianto sul territorio calabrese, offrendo i seguenti servizi:

- ✓ consulenze tecnico-ambientali;
- ✓ consulenze legali;
- ✓ assistenza ai lavoratori con problemi relativi all'amianto;
- ✓ convenzioni con i Comuni per consulenze e supporto per l'attuazione degli adempimenti imposti dalla L.R. 14/2011 (sportello amianto, Piano Comunale Amianto, micro raccolta, ecc.)

Il comune di Mandatoriccio ha aderito all'ONA Cosenza con D.G.M. n°10/2019 in modo volontario e gratuito condividendone le finalità statutarie. L'Associazione ha proposto all'Amministrazione Comunale l'emanazione di una serie di provvedimenti utili per l'eliminazione del rischio amianto nel territorio comunale. Attraverso lo Sportello Amianto, istituito con D.G.M. n°11/2019, l'ONA supporta il comune nel perseguire questo obiettivo a beneficio della popolazione mandatoriccese.

**C  
O  
N  
T  
A  
T  
T  
I**

**Sede legale:** Via Trieste - pal. Piacentini  
87040 - Montalto Uffugo (Cs)  
Tel.0984/934570

**Sede operativa:** Piazza G. Mancini, 60 Edificio "I Due Fiumi"  
87100 - COSENZA

**Cordinatore Provinciale:** Ing. Giuseppe Infusini  
cell. 338.3116887

✉ [onacosenza@gmail.com](mailto:onacosenza@gmail.com)

f ONA OSSERVATORIO AMIANTO COSENZA

[www.onacosenza.it](http://www.onacosenza.it)



## COMUNE DI MANDATORICCIO

(Provincia di Cosenza)

**ASSESSORATO ALL'AMBIENTE**  
in collaborazione con



**OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO**  
**COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA**

## SPORTELLO INFORMATIVO AMIANTO



Sarà attivo per informazioni ed assistenza ON LINE dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 18:00 al numero 377.4279516 e presso la SEDE COMUNALE in modalità FRONT OFFICE con cadenza quindicinale

**S.O.S. Amianto**  
**377.4279516**

# OSSERVATORIO NAZIONALE **AMIANTO**



**COMITATO PROVINCIALE  
DI COSENZA**



**[www.onacosenza.it](http://www.onacosenza.it)**

**Sede Provinciale O.N.A Onlus Cosenza:**

**Piazza G. Mancini, 60 (edificio "I Due Fiumi") - 87100 Cosenza**

**e-mail: [onacosenza@gmail.com](mailto:onacosenza@gmail.com)**

*Grazie per l'attenzione*